

VEZZANO 7

NOTIZIE DAI PAESI



CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO



AGOSTO 2008

2

NUMERO

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO



Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

Hanno collaborato a questo numero:
Anna Antoniol, Donatella Boschetti,
Franco Bressan, Paolo Flor,
Roberto Franceschini, Rosetta Margoni,
Nicoletta Miori, Jamila Moumin,
Michela Postal, Luciana Rigotti,
Silvano Beatrice, Sonia Spallino

Foto di copertina:
Nadalina con acqua

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

ATTIVITÀ CONSILIARE	3
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	10
MONTE GAZZA-PAGANELLA: LA GIUNTA RISPONDE	12
IL COMUNE INFORMA	
Il segretario comunale dott. Paolo Flor lascia l'incarico	13
Il nuovo segretario comunale dott.ssa Laura Brunelli	13
INIZIATIVE COMUNALI	
Cena alle erbe aromatiche e piante selvatiche	14
COMUNE E DINTORNI	
Progetto giovani energie	14
Lavori in corso o ultimati	15
COSA BOLLE IN PENTOLA	
La vecchiaia: riflessioni e analisi della situazione del nostro territorio	16
IL TEMPO CHE FU	
Vendesi tritico. Anzi no.	17
TERRITORIO E TRADIZIONE	
Il ritorno degli asini a Margone	19
PERSONE E COMUNITÀ	
Daria Ianeselli festeggiata dai suoi ex alunni di Ciago	20
SPAZIO GIOVANI	
AAA Attori cercasi	21
CASA DELLA COMUNITÀ	
La Casa della Comunità: qualità e funzionalità a disposizione di tutti	22
LETTERA	
Il saluto del dottor Fumo per la festa degli anziani	24
DALLE ASSOCIAZIONI	
Il 50° di Fondazione del Gruppo Ana di Vezzano	25
Nuovo comandante dei pompieri e nuova sede operativa	26
Concorso fotografico "Fotografa la Valle dei Laghi", tema "Portoni e finestre"	26
Presentato "Il libro delle acque" al nuovo Teatro di Valle di Vezzano	27
Sagra dei portoni e Turlaghi connubio vincente	27
Festa dell'Olivio con gli scolari della scuola primaria di Vezzano a Santa Massenza	28
Santa Massenza, un viaggio tra turbine e alambicchi	29
Estate bambini 2008	30
Riordinato il piccolo cimitero frazionale	30
ANGOLO DELLA SCUOLA	
Spettacolo teatrale di fine anno della scuola primaria di Vezzano	31

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

**MARCHIO DI
QUALITÀ ECOLOGICA
DELL'UNIONE EUROPEA**



Blauer Engel

Attribuito a beni o servizi che soddisfano
i requisiti ambientali del sistema
dell'U.E. di marchio di qualità ecologica.

QUESTO PRODOTTO HA RICEVUTO
IL MARCHIO ECOLOGICO
DELL'UNIONE EUROPEA PERCHÉ
CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO IDRICO
E DEI RIFIUTI



Sintesi dell'attività consiliare

Seduta del 12 marzo 2008

La seduta del Consiglio comunale del 12 marzo 2008 è convocata per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2008;
2. Adesione a Trentino Riscossioni S.p.A. – approvazione schema di convenzione, schema di contratto di servizio, per affidamento dell'attività di accertamento e riscossione di entrate patrimoniali;
3. Approvazione mozione di data 5 marzo 2008 del gruppo consiliare "7 paesi" per un campo eolico sperimentale a Margone;
4. Convenzione tra i Comuni di Cavallino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per la gestione del Piano giovani di zona "Valle dei Laghi 6 X" per l'anno 2008. Approvazione del relativo schema di convenzione;
5. Nomina rappresentanti della minoranza del Comune in seno al Comitato di gestione delle scuole d'infanzia esistenti nel Comune di Vezzano;
6. Gestione associata e coordinata

del servizio intercomunale delle attività culturali tra i comuni della Valle dei Laghi – approvazione modificazioni alla convenzione;

7. Modificazione dell'art. 6 del Regolamento del Corpo dei Vigili del fuoco volontari del Comune di Vezzano;
8. Modificazione dell'art. 4 del regolamento per l'applicazione del contributo di concessione;
9. Approvazione verbale del Consiglio comunale del 13.12.2007;
10. Approvazione verbale del Consiglio comunale del 28.12.2007;
11. Comunicazione del Presidente.

Assente giustificato il consigliere Enrico Gentilini.

La seduta viene aperta con la trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno che sottopone all'esame la prima variante al bilancio in conseguenza a nuove maggiori entrate e nuove maggiori spese. Le principali **maggiori entrate** sono relative alla concessione di due contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per i lavori di sistemazione della strada di accesso alla Malga Bael di Ranzo pa-

ri ad euro 85.800,00, e per la realizzazione del Centro raccolta materiali a Ciago di euro 232.405,00, e un contributo dal Comune di S. Lorenzo per i lavori alla strada per malga Bael di euro 17.056,00. Le altre entrate di minore entità sono relative ad alienazione di terreni ed al trasferimento dal fondo investimenti.

Le principali **maggiori spese** sono inerenti agli incarichi legali e notarili (assistenza legale causa palestra) "una tantum" per euro 12.535,00, alle spese per servizio parchi e giardini per euro 7.000,00, alla concessione di contributi all'Associazione Oasi per progetto handicap (anno 2007-progetto di Valle) per euro 4.602,00, e al Circolo anziani di Vezzano per sistemazione sede "una tantum" euro 4.000,00, ai lavori di sistemazione della strada Malga Bael, euro 122.325,00, alla realizzazione del centro raccolta materiali per euro 262.776,00 e alla manutenzione della casa sociale Fraveggio per euro 17.000,00.

Al provvedimento, approvato all'unanimità, viene data immediata esecutività.

Il **secondo punto** riguarda l'**adesione a Trentino Riscossione S.p.A.**, con l'approvazione dello schema di convenzione e dello schema di contratto di servizio. La proposta di affidamento alla Trentino Riscossione del servizio per l'accertamento e la riscossione di entrate patrimoniali, viene giustificato, dopo un'attenta valutazione, da una migliore qualità del servizio erogato e dalla convenienza economica. Tale decisione sarà efficace anche sotto il profilo tecnico in quanto la collaborazione di Trentino Riscossioni costituisce un supporto completo all'attività dell'Ufficio Tributi, mentre la titolarità istituzionale rimane in capo al Comune e considerato che **con il prossimo anno** la riscossione della TIA sarà effettuata dall'Ente gestore ASIA che ha già de-



terminato di avvalersi di Trentino riscossioni Spa.

Viene posta ai voti e all'unanimità approvata la deliberazione con lo schema di convenzione atto a disciplinare i rapporti tra questo Comune e Trentino Riscossioni S.p.A.

Il **punto tre** riguarda la **mozione** di data 5 marzo 2008 del gruppo consiliare "7 paesi", emendata in merito alla verifica circa la possibilità di realizzare un campo eolico e fotovoltaico sperimentale.

La mozione chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale ad inviare l'auspicio politico espresso dal Consiglio comunale di Vezzano alle competenti autorità della Provincia autonoma di Trento e del Ministero per l'Ambiente a Roma, affinché sia presa nella dovuta considerazione la possibilità di eseguire una specifica ricerca, per la creazione di un «campo sperimentale a energia eolica e fotovoltaico» nella frazione di Margone nel comune di Vezzano, viste le favorevoli condizioni meteorologiche e logistiche della località adagiata al cospetto della Valle dei Laghi, localmente conosciuta (guarda caso) anche come la «Valle del vento».

Il cons. Claudio Margoni dichiara di essere d'accordo per portare avanti questa iniziativa e osserva come anche a Vezzano vi siano delle località idonee per sfruttare l'energia del vento.

Il Presidente dichiara che con il continuo aumento del costo del petrolio è giusto impegnarsi nella ricerca di fonti alternative. Rileva di es-

sersi informato in merito sia al fotovoltaico, che si pensa di sperimentare per il nuovo teatro di Vezzano, sia per gli impianti eolici, che richiedono comunque un lungo periodo di sperimentazione. Comunica infine che, con il Comune di Lasino, Vezzano si sta interessando per realizzare un biodigestore anaerobico.

Il cons. Rosetta Margoni a nome del gruppo consiliare di maggioranza presenta la seguente proposta di emendamento sostituendo la parte dispositiva della mozione con la seguente frase: "nell'ottica di una doverosa ricerca volta all'impiego in futuro di energie alternative, ad individuare due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza con il compito di accertare la possibilità concreta di avviare uno studio per la creazione di un campo sperimentale di energia eolica e per lo sfruttamento di altre energie alternative (fotovoltaico) nel territorio del Comune di Vezzano e di relazionare in seguito al Consiglio sui risultati acquisiti."

La mozione viene quindi modificata ed approvata all'unanimità.

Il **quarto punto** propone l'approvazione della **convenzione** tra i Comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano per la gestione del Piano giovani di zona "Valle dei Laghi 6 X" per l'anno 2008.

L'Assessore Anna Antoniol illustra il lavoro già attivato in collaborazione con i comuni di Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Terlago e Vezzano in merito ad iniziative rivolte ai

giovani. Il tavolo di lavoro del piano giovani di zona ha individuato il Comune di Terlago, quale capofila delle sei amministrazioni e il referente tecnico-organizzativo dell'iniziativa nella persona di Paolo Decarli. Quindi ha predisposto ed approvato un piano di lavoro che contiene l'analisi del contesto territoriale, con riferimento ai bisogni espressi dal mondo giovanile, gli obiettivi annuali e pluriennali e le azioni o progetti rivolti ai giovani del territorio. Si rende ora necessario procedere all'assunzione dei provvedimenti per consentire l'adozione in via formale del piano e per definire esattamente i compiti e le procedure per l'istruzione dell'iter amministrativo del piano da parte del Comune capofila.

La deliberazione viene approvata all'unanimità.

Il **punto 5** prevede la **nomina del rappresentante di minoranza** in seno al Comitato di gestione delle scuole d'infanzia di Vezzano. Con deliberazione n. 41 di data 13.12.2007, il Consiglio Comunale aveva provveduto alla nomina dei rappresentanti proposti dalla maggioranza, ma per la minoranza non era stata individuata nessuna persona disponibile.

Il consigliere R. Franceschini propone e viene eletta la signora Cappelletti Cinzia quale rappresentante per la minoranza nel Comitato di gestione della Scuola d'infanzia di Vezzano.

Il **punto 6** riguarda la **modifica** da apportare alla **convenzione** per la gestione associata e coordinata del servizio intercomunale **delle attività culturali** tra i comuni della Valle dei Laghi.

Il Presidente illustra la motivazione della modifica alla convenzione, già approvata in data 20.06.2006 dal consiglio comunale. Il comune di Calavino capofila della gestione associata, ha segnalato, con nota di data 26.02.2008, la necessità di apportare una modifica all'art. 6 della convenzione, per poter rettificare le date relative alle procedure riguardanti la gestione stessa. Pertanto ora l'anno di attività è inteso per il periodo dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, anziché dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il provvedimento è approvato all'unanimità.



M. Bael - Alpeggio

Il punto 7 esamina la **modifica-**zione dell'art. 6 del **Regolamento** del Corpo dei Vigili del fuoco volontari del Comune di Vezzano.

La modificazione del regolamento tipo è stata ritenuta opportuna in relazione a dubbi interpretativi riguardanti i requisiti richiesti per l'ammissione ai gruppi allievi costituiti presso i corpi dei vigili del fuoco volontari, in particolare con riferimento all'art. 6. Per questo motivo è stata proposta la sostituzione del secondo comma con il seguente testo:

"Sono ammessi a far parte del suddetto gruppo [allievi], con l'assenso scritto dei genitori o di chi ne fa le veci, i giovani di età compresa tra i dieci e i diciotto anni, residenti nel comune di appartenenza del Corpo a prescindere dalla loro cittadinanza e dotati dei requisiti di idoneità fisica fissati dalla Cassa provinciale antincendi." Con la nuova formulazione è richiesta una idoneità fisica specifica e la residenza nel comune di appartenenza del corpo volontario, non è richiesta invece la cittadinanza italiana.

La modifica del secondo comma dell'art. 6 contenuta nel provvedimento in questione viene approvata all'unanimità.

Al punto 8 è prevista la **modifica-**zione dell'art. 4 del **Regolamento** per l'applicazione del contributo di concessione. Il Regolamento per l'applicazione del contributo di concessione, prevede all'art. 4 che il rilascio della concessione edilizia sia subordinato alla presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria o all'impegno formale della realizzazione delle stesse da parte del richiedente la concessione.

Si è potuto riscontrare tuttavia che le opere di urbanizzazione primaria eseguite dal privato non sono sempre di utilità per il Comune o per altri cittadini, quando vengano eseguite in zone del Comune in cui non vi sono altri edifici e non ne possano neanche essere costruiti altri secondo il Piano Regolatore vigente.

La proposta di modificazione, che è già stata esaminata dalla Commissione per lo Statuto ed i Regolamenti, consiste nell'aggiunta all'art. 4 di un comma del seguente tenore: "Ai fini del presente regolamento e con particolare riferimento alla riduzione del contributo di concessione edilizia di



Fraveggio, nuova aiuola

cui al precedente comma 2, vengono considerate esclusivamente le opere di urbanizzazione di pubblico interesse. Non si considerano pertanto gli allacciamenti alla rete pubblica di qualsiasi natura e nemmeno la viabilità di esclusivo interesse privato."

La proposta di modificazione dell'articolo 4 del Regolamento viene approvata con voto unanime.

Esaminati tutti i punti all'ordine del giorno il Presidente comunica che a breve sarà introdotta una nuova modalità per la raccolta del "secco non riciclabile". Verrà applicata al coperchio dei cassonetti una calotta apribile solo con una chiave magnetica che sarà distribuita a tutti gli utenti. Sarà in tal modo possibile introdurre solo un sacchetto da 15 litri alla volta. Precisa che per le feste pubbliche sarà consegnata agli organizzatori una chiave a parte. Su tale argomento sono state programmate con la collaborazione di ASIA delle serate informative per tutti i cittadini.

Il Presidente alle ore 21.30 constatato che in tal modo si è esaurito l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Seduta dell'8 aprile 2008

La seduta del Consiglio comunale dell'8 marzo 2008 è convocata per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione in linea tecnica del

progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio della scuola media S. Bellesini;

2. Mozione del gruppo consiliare "7 paesi" di data 21.03.2008 sul ripristino dei semafori intelligenti;
3. Mozione del gruppo consiliare "7 paesi", di data 21.03.2008 di appello per il popolo tibetano e la liberazione dei monaci buddisti;
4. Modifica art. 11 statuto Consorzio di vigilanza boschiva della Valle dei Laghi;
5. Approvazione verbale seduta del 12.03.2008;
6. Comunicazioni del Presidente.

Assenti giustificati: Francesco Panbianco e Gianni Menestrina.

Il primo punto all'ordine del giorno sottopone l'esame del **progetto** esecutivo di ristrutturazione ed ampliamento **della scuola media di Vezzano**.

La sede a Vezzano dell'Istituto Comprensivo al quale fanno capo tutte le scuole primarie di primo e secondo grado della Valle dei Laghi e la volontà dell'amministrazione di realizzare un unico polo scolastico per le scuole di Vezzano, hanno portato ad elaborare due importanti progetti. Il primo progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nel luglio 2007 e riguarda la costruzione di una nuova palestra con uffici e servizi mentre il secondo proget-



to prevede la ristrutturazione e l'ampliamento dell'attuale edificio della scuola media, per ospitare anche le scuole elementari.

Questo secondo progetto, elaborato dall'arch. Angelo M. Tellone, consiste nella demolizione della parte a nord dell'edificio esistente, la creazione di nuove aule disposte su tre livelli fuori terra ed uno interrato, il rifacimento della mensa e la costruzione di una nuova aula magna. Il quadro economico prevede una spesa complessiva di euro 3.635.936,98, di cui euro 2.196.221,21 per lavori a base d'asta, comprendenti euro 72.559,71 per oneri per la sicurezza, euro 43.924,42 per lavori in economia, ed infine euro 1.395.791,34 per somme a disposizione, imprevisti, indennità di espropriazione, spese tecniche, opere d'arte, arredi, attrezzature e l'IVA.

L'Assessore Silvano Beatrici presenta ai consiglieri il progetto illustrando i lavori relativi all'ampliamento dell'edificio scolastico.

Considerato che il progetto prevede l'espropriazione di parte della p.f. 948/1 C.C. Vezzano di proprietà privata, è stato avviato il relativo iter procedurale. Entro i termini previsti è pervenuta all'amministrazione una sola lettera di osservazioni da parte del signor F.T. proprietario della p.f. 953/1 in C.C. Vezzano, che prospetta in sostanza una soluzione radicalmente diversa per l'intero complesso scolastico, ma che non interessa la procedura d'espropriazione in questione.

Sono stati acquisiti i pareri e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera; per la copertura della spesa si farà fronte con due contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento e con l'assunzione di due mutui con il Consorzio dei Comuni B.I.M. Sarca, Mincio e Garda e di un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

Il consigliere Roberto Franceschini interviene dichiarando di non comprendere il motivo reale dell'opposizione decisa dal signor F.T. e pertanto, pur condividendo il progetto, si astiene dal voto, per la presenza ancora di due ricorsi al TAR in attesa di giudizio.

Il Presidente precisa che stanno per scadere i termini per accedere al contributo concesso dalla Provincia e che pertanto l'Amministrazione non può esimersi dall'approvazione del progetto da realizzare su un'area destinata a pubblici servizi fin dagli anni '80.

A conclusione della discussione viene posta in votazione l'approvazione del progetto e la decisione di non accogliere le osservazioni presentate in data 13.03.2008 dal signor F.T.

Il provvedimento è approvato con 12 voti favorevoli e 1 voto di astensione del consigliere Roberto Franceschini.

Al punto 2 viene trattata la **mozione** di data 21 marzo 2008, del gruppo consiliare "7 paesi", in merito ad una normativa per ripristinare i semafori intelligenti. Il Presidente dà lettura della mozione che viene poi illustrata dal consigliere R. Franceschini, il quale fa

presente che lo scopo della mozione è quello di esprimere una forma di solidarietà a quei sindaci che sono stati colpiti da una sanzione pecuniaria per aver lasciato accesi i semafori intelligenti dopo il divieto espresso dal Commissariato del Governo.

Il consigliere Rosetta Margoni dichiara che il gruppo di maggioranza condivide l'utilità dei semafori intelligenti, ma non condivide l'idea che un sindaco possa operare contro la legge. Infatti, il primo cittadino deve essere d'esempio, rispettando la legge e seguendo le vie legali per ottenere la modifica di una legge che ritiene ingiusta.

Esaurita la discussione, la mozione viene riformulata con la condivisione del gruppo "7 paesi", risultando così emendata:

"Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a sostenere il dott. Mazza e il dott. Anderle nel loro impegno rivolto ad assicurare la tempestiva approvazione delle modifiche di legge necessarie al fine di rendere legali i "semafori intelligenti"; a riattivare i "semafori intelligenti" già installati a Vezzano non appena la legge lo permetterà; ad inviare questa presa di posizione al Consorzio dei Comuni, al Commissariato del Governo e al Presidente della Provincia Autonoma di Trento".

La mozione viene approvata all'unanimità.

Il punto 3 tratta la **mozione** del gruppo consiliare "7 paesi", riguardante un appello a favore del popolo tibetano e per la liberazione dei monaci buddisti incarcerati per aver partecipato ad una manifestazione pacifica.

Viene data lettura della mozione, alla quale segue una precisazione del cons. R. Franceschini: la mozione, tratta da Internet, sottolinea come ogni giorno vi siano manifestazioni a favore del Tibet e dibattiti anche a livello provinciale. Per questo motivo chiede che anche il Consiglio comunale di Vezzano intervenga a sostegno di Amnesty International, per sollecitare le autorità del Governo cinese a risolvere in termini migliorativi la situazione, perché è in atto una repressione inaccettabile.

Il consigliere R. Margoni, a nome del gruppo di maggioranza, dà lettura di una dichiarazione nella quale esprime la solidarietà verso coloro che su-

biscono la repressione e auspica che per risolvere la situazione in Tibet siano intraprese vie di pace e di dialogo. Ricorda però altre crisi umanitarie dimenticate, come ad esempio quella del Darfur, della Somalia, dello Sri Lanka, ecc. Sottolinea che per la promozione di una cultura in difesa dei diritti umani sono già previste delle iniziative da parte dell'Amministrazione comunale, azioni più efficaci a livello locale per favorire una crescita comune.

Esaurita la discussione, il Presidente mette in votazione la mozione che viene respinta con 3 voti favorevoli e 10 astenuti.

Il quarto punto esamina la **modifica** dell'art. 11 dello **Statuto** del Consorzio per il Servizio di vigilanza boschiva.

Il Presidente, illustrando la modifica, ricorda come lo Statuto in oggetto sia stato approvato dal Consiglio comunale di Vezzano con deliberazione del 20 settembre 1984. A distanza di vent'anni i dati relativi agli elementi presi come base per la ripartizione dei costi hanno subito delle modificazioni con conseguente modifica delle percentuali di ripartizione delle spese tra gli enti consorziati. Le quote di partecipazione risultanti dall'aggiornamento dei dati sono pertanto le seguenti:

Comune di Cavedine 24%;
ASUC "Laguna Mustè" 6%;
Comune di Calavino 9%;
Comune di Lasino 12%;
Comune di Padergnone 4%;
Comune di Terlago 25%;
Comune di Vezzano 20%.

A tale proposta consegue la modifica dell'art. 11 del vigente Statuto consorziale.

La deliberazione viene approvata all'unanimità.

Al punto 5 viene approvato il verbale della seduta del Consiglio comunale di data 12.03.2008 e quindi il Presidente, alle ore 21,37, dichiara chiusa la seduta.

Seduta del 28 aprile 2008

Nella seduta del Consiglio comunale del 28 aprile 2008 sono trattati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 -

Variazioni conseguenti alla relazione previsionale programmatica 2008/2010;

2. Nomina della dott.ssa Laura Brunelli quale Segretario del Comune di Vezzano ai sensi dell'art. 101-ter del CCPL 27.10.2005;
3. Comunicazioni del Presidente.

Alla presenza di tutti i Consiglieri è trattato il **primo punto, riguardante la seconda variazione al bilancio** di previsione 2008. Tale variazione riguarda le maggiori spese conseguenti a nuovi interventi dei quali i principali sono: lavori per l'allacciamento dell'energia elettrica al Centro raccolta materiali di Ciago per euro 9.100,00; concessione di un contributo "una tantum" di euro 6.000,00 al Gruppo ANA di Vezzano, per il 60esimo anniversario di fondazione, contributo straordinario di euro 2.000,00 alla Pro Loco di Margone per lavori di sistemazione della cucina nella casa sociale.

L'ammontare delle maggiori spese trova la necessaria copertura con i fondi dell'avanzo di amministrazione.

Il provvedimento viene approvato all'unanimità dei presenti e allo stesso viene data immediata esecutività.

Il secondo punto tratta la nomina della dott.ssa Laura Brunelli quale Segretario del Comune di Vezzano. Il Presidente, illustrando il provvedimento, fa presente che il dott. Paolo Flor, Segretario Comunale dal 1998, ha chiesto il collocamento a riposo per anzianità, a partire dal 1° luglio 2008. Considerata l'importanza che questa figura assume nell'ambito dell'amministrazione

comunale, si è ritenuto necessario provvedere tempestivamente alla nomina di un nuovo Segretario comunale, attivando la procedura dell'istituto della mobilità.

Il Sindaco, rispondendo alla richiesta di delucidazioni sul meccanismo della mobilità, fornisce alcuni chiarimenti, in particolare in merito alla necessità dell'assenso del Comune di provenienza del nuovo segretario comunale. Prosegue facendo presente che solo due Segretari Comunali di III classe hanno espresso, con lettera scritta, interesse al passaggio diretto dal Comune in cui svolgono servizio a quello di Vezzano. Dopo l'esame dei curricula da loro presentati ed il colloquio con il Sindaco, si sono ritenute più confacenti alle esigenze del Comune di Vezzano la formazione accademica e l'esperienza di lavoro acquisita dalla dott.ssa Brunelli. Tali caratteristiche sono particolarmente importanti in questa fase dell'attività amministrativa comunale, poiché il Comune di Vezzano è chiamato a svolgere un ruolo chiave nell'organizzazione e nella gestione della Comunità della Valle dei Laghi di prossima costituzione ed inoltre da tempo si è alla ricerca di nuove strategie intese a favorire lo sviluppo socio economico del territorio e la promozione di forme di turismo sostenibile.

Il provvedimento di nomina della dott.ssa Laura Brunelli, quale Segretario Comunale nel ruolo organico del Comune di Vezzano, viene quindi approvato all'unanimità dei consiglieri presenti.

La seduta si chiude alle ore 21,00.



Ranzo, posa panchine

Seduta del 12 giugno 2008

La seduta del Consiglio comunale del 12 giugno 2008 è convocata per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del Consiglio del 08.04.2008;
2. Localizzazione nel piano provinciale di smaltimento dei rifiuti di un insediamento per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi;
3. Variante generale 2007 al Piano Regolatore Generale – adozione;
4. Comunicazioni del Presidente.

Assenti giustificati: Paola Aldrighetti e Matteo Sommadossi.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta consiliare dell'8 aprile 2008, si passa al **secondo punto** all'ordine del giorno che prende in esame la **localizzazione**, nel piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, di un **insediamento** per un **impianto di recupero di rifiuti non pericolosi**.

Il Presidente fa presente che la ditta Green Scavi intende realizzare sulle pp. ff. 596 e 550/2 in C.C. Ciago I, un impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi. L'area prescelta è di circa 5.000 mq e deve essere inserita nel piano provinciale. La localizzazione dell'impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi riguarda un'area che, nel PRG vigente, risulta in zona Area impianti tecnologici e trattamento materiali inerti, pertanto conforme alle previsioni urbanistiche. Per quanto riguarda l'accesso al futuro insediamento, la Ditta Green Scavi dovrà provvedere, a proprie spese, alla realizzazione di adeguata viabilità di accesso e alla manutenzione della stessa.

La deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti.

Al **terzo punto** viene trattata la **variante generale 2007 al Piano Regolatore Generale – adozione definitiva**. (Il consigliere C. Margoni, interessato alla deliberazione, si allontana dall'aula).

Presenta l'assessore all'urbanistica Silvano Beatrici, che illustra la variante, sia dal punto di vista amministrativo, sia per quanto concerne le modifiche principali apportate al piano approvato nella seduta del 15 ottobre 2007.

Conseguentemente alla attuazione della delibera di prima adozione sono

stati compiuti tutti gli adempimenti di natura amministrativa-burocratica, previsti dalle leggi vigenti. In particolare la variante generale e la deliberazione di adozione sono state depositate a libera visione del pubblico negli uffici comunali per sessanta giorni, previo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui quotidiani locali. Chiunque ha potuto prendere visione del piano e presentare, entro il periodo di deposito, eventuali osservazioni.

Durante il periodo di deposito sono state presentate n. 21 osservazioni, delle quali l'arch. Manfredi Talamo, estensore della variante, ha provveduto ad elaborare un documento di sintesi e di valutazione tecnico-urbanistica.

Parallelamente al deposito del piano, gli elaborati erano stati inviati all'esame della Commissione Urbanistica Provinciale, che ha emesso il proprio parere in data 14 febbraio 2008. Anche su tale documento l'arch. Manfredi Talamo ha provveduto ad elaborare le controdeduzioni che sono state condivise dall'Amministrazione comunale e dalla Provincia. A conclusione di ciò è stata redatta la stesura finale del PRG, portata in Consiglio per la seconda e definitiva adozione.

I principali aggiustamenti apportati al P.R.G. sono i seguenti:

- inserimento delle acque pubbliche (superficiali e intubate), sulle tavole del sistema ambientale, come da indicazione del Servizio Bacini Montani;
- inserimento dell'area di rispetto fluviale lungo il corso del Sarca;
- inserimento invariati del PUP sulle carte del sistema ambientale (Marmitte dei Giganti e Grotta 1.100 ai Gaggi), come da indicazione del Servizio Bacini Montani;
- inserimento della pista ciclabile Terlagio-Vezzano sulla cartografia urbanistica;
- varianti nei centri storici.

Al termine dell'esposizione dell'Assessore all'urbanistica, il Consigliere Roberto Franceschini, pronuncia la seguente dichiarazione di voto per il gruppo consiliare "7 paesi": "Con riferimento alla discussione concernente l'approvazione del nuovo P.R.G. del Comune di Vezzano, approvato dalla sola maggioranza consiliare nel corso della seduta del 15 ottobre 2007, che oggi è sottoposto a una nuova ap-

provazione da parte del Consiglio comunale, dopo le modifiche apportate dai competenti uffici della Provincia autonoma di Trento, il gruppo consiliare di minoranza «7 Paesi» esprime parere favorevole al nuovo testo. Durante la seduta consiliare del 15 ottobre 2007, avevamo espresso il voto contrario (vedi le nostre motivazioni pubblicate sul quadrimestrale comunale «Vezzano, notizie dai 7 paesi» n. 3 del dicembre 2007), perché fortemente contrari ad alcune schede tecniche, in particolare laddove si prevedeva un'area a destinazione mista (residenziale -pubblici servizi - verde attrezzato), con vincolo di lottizzazione e obbligo di cessione di aree al Comune di Vezzano, per una superficie complessiva di 7000 mq. Per capirci l'attuale area a verde agricolo a lato del municipio (zona sud-est), oggi coltivata a vigne e kiwi, che si voleva trasformare in un'ennesima espansione edilizia, nel pieno centro dell'abitato di Vezzano. Se questo progetto fosse stato definitivamente approvato (ma saggiamente gli uffici competenti della Provincia autonoma di Trento hanno bocciato la decisione della maggioranza consiliare comunale), a nostro avviso, ma non solo, vi sarebbe stato un considerevole deturpamento di questa zona, della quale non si avvertiva alcuna necessità sociale, se non per favorire, al contrario, esclusivamente i proprietari dei terreni e solo in minima parte gli interessi del comune. A tale riguardo trascriviamo integralmente l'osservazione trasmessa dall'Ufficio centri storici e tutela del paesaggio della provincia al Comune di Vezzano "è di fondamentale importanza paesaggistica mantenere questo spazio libero da edificazioni, se non come area agricola, quantomeno a verde pubblico che delimiti lo spazio urbano storico antistante la Chiesa, e lo separi dalle nuove edificazioni esistenti", e ancora "area incompatibile rispetto ai necessari criteri di tutela dell'insediamento storico e dei valori ambientali del contesto". Per questo motivo, pur valutando positivamente le altre varianti adottate nelle altre sei frazioni comunali, in data 15 ottobre 2007 avevamo espresso voto contrario al nuovo PRG. Ora, alla luce dello stralcio dal PRG di quest'area, che resterà al suo stato originario, grazie anche alle nostre osservazioni inoltrate all'Ammi-

nistrazione provinciale, esprimiamo parere favorevole alla riformulazione del PRG del Comune di Vezzano, auspicando che in futuro siano meglio valutate certe scelte urbanistiche e paesaggistiche del territorio comunale, e che le osservazioni espresse dalla minoranza consiliare, che avevano preoccupato non poco il nostro impegno politico-amministrativo e la stessa sensibilità di molti abitanti del Comune”.

Il consigliere Rosetta Margoni dichiara di non accettare le critiche mosse a suo tempo ed ora richiamate da parte del consigliere Franceschini, in quanto la proposta, elaborata dall'Amministrazione comunale, era di rilevante interesse pubblico.

Il Sindaco interviene soffermandosi a sua volta sulla questione sopra citata ricordando in particolare come la parte già edificabile fosse semplicemente stata ampliata, in prima adozione, di circa 1500 mq e che pari area fosse stata ceduta al Comune a titolo gratuito per l'utilizzo sia come area parcheggio sia come parco pubblico, a ridosso del Municipio, con un evidente vantaggio per la comunità. Rileva, quindi, come questa operazione fosse un'occasione favorevole forse irripetibile.

Viene di seguito spiegato che ad un'area agricola, posta tra il centro storico e la scuola media, viene aggiunta la specificazione di "area agricola di pregio", per le sue caratteristiche specifiche e per una serie di considerazioni emerse negli incontri avuti con la P.A.T. e che trovano riferimento nelle linee guida del P.U.P. Si ricorda infine che, oltre alle modifiche sopracitate, le varianti comprese nel P.R.G. sono state ben più di 100, sulle quali non sono state formulate osservazioni dalla Commissione Urbanistica Provinciale.

Conclusa la discussione la deliberazione relativa all'adozione della variante al Piano regolatore generale viene approvata all'unanimità dei consiglieri presenti.

Il Presidente alle ore 21.00 esaurito l'esame dell'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

SI INFORMA CHE, DOPO L'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE, SARÀ DATA AMPIA INFORMAZIONE SULLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE

Seduta del 27 giugno 2008

La seduta del Consiglio comunale del 27 giugno 2008 è convocata per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del Consiglio del 12.06.2008;
2. Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007;
3. Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2007 del Corpo Volontari dei Vigili del Fuoco di Vezzano.

Assenti giustificati: Anna Antonioli, Silvano Beatrici, Rosetta Margoni, Jamila Moumin.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 12 giugno 2008 si passa al **secondo punto** all'ordine del giorno che prevede **l'esame del rendiconto finanziario 2007**.

Nella relazione introduttiva al consuntivo 2007 si ricorda come questo atto sia strumento per la verifica, della capacità e della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ipotizzati in fase di programmazione in risultati effettivamente conseguiti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2007 viene segnalata l'importante operazione finanziaria, proposta dalla Provincia, consistente nell'estinzione anticipata dei vecchi mutui. Tale operazione ha consentito il miglioramento della situazione economica del bilancio comunale e ha determinato anche il miglioramento del patto di sta-

bilità provinciale, ovvero il rapporto tra debito residuo e valore aggiunto provinciale.

Le risultanze finali del conto consuntivo sono risultate di:

Fondo di cassa al 1 gennaio 2007	euro 1.275.913,02
Riscossioni (residui+competenza)	euro 2.969.519,27
Pagamenti(residui+competenza)	euro 3.141.129,99
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31.12.2007	euro 1.104.302,30
Residui attivi (residui+competenza)	euro 5.621.889,64
Residui passivi (residui+competenza)	euro 6.315.340,51
Differenza	euro -693.450,87
Avanzo di amministrazione al 31.12.2007	euro 410.851,43
di cui fondi non vincolati	euro 98.465,43
fondi vincolati	euro 312.386,00

Il conto consuntivo viene quindi approvato all'unanimità.

Si passa alla trattazione del **punto 3** che prevede l'approvazione del **rendiconto finanziario 2007 del Corpo volontari dei vigili del fuoco di Vezzano**. Dopo l'illustrazione delle risultanze del rendiconto, che vede un avanzo di amministrazione al 31.12.2007 di euro 6.479,91, viene posto in votazione ed approvato all'unanimità dei Consiglieri.

La seduta si chiude alle ore 21.00.



M. Gazza, marmotta

Sintesi delle Delibere di Giunta e delle Determine

Per scelta della redazione del notiziario comunale viene qui riportata una sintesi delle deliberazioni della Giunta comunale e delle determinazioni dei responsabili degli uffici, ritenuti più significative.

Deliberazioni della GIUNTA COMUNALE Periodo marzo-giugno

- ← Con **deliberazione n. 25** di data 26.03.08 si approva l'adesione alla convenzione tra Informatica Trentina S.p.a. e Trenta S.p.a. per la fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (verde) e dei servizi connessi.
- ← Con **deliberazione n. 27** di data 02.04.08 si approva in linea tecnica il progetto definitivo del centro raccolta materiali (C.R.M.) in C.C. Ciago redatto dall'Arch. Marna Poli con studio in Arco (TN), che prevede una spesa complessiva di euro 359.000,00.
- ← Con **deliberazione n. 28** di data 09.04.08 viene assegnato incarico all'arch. Massimo Scartezini di Trento, di redigere uno studio di fattibilità per la realizzazione di un magazzino comunale in località "Lusan", con parcheggio sovrastante, verso corrispettivo di euro 7.850,44.
- ← Con **deliberazione n. 29** di data 09.04.08 si chiede all'Ufficio Distrettuale Forestale di Trento la realizzazione, in conformità a quanto previsto dal vigente piano di assestamento forestale, di lavori colturali nonché di interventi speciali di riequilibrio e stabilizzazione degli ecosistemi forestali e montani in località diverse, nell'ambito del patrimonio silvo-pastorale di proprietà del Comune di Vezzano.
- ← Con **deliberazione n. 30** di data 16.04.08 si assegna a nome di tutti i sei Comuni della Valle dei Laghi un ulteriore contributo di euro 4.600,00 all'Associazione di vo-

lontariato l'"O.A.S.I." per l'anno 2007, a sostegno del progetto "MI-XABILE".

- ← Con **deliberazione n. 32** di data 23.04.08 si integra il budget fissato per i contributi concessi alle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter elevandolo, per il periodo settembre 2007-agosto 2008, da euro 6.000,00 ad euro 9.000,00.
- ← Con **deliberazione n. 33** di data 23.04.08 viene assegnato un contributo straordinario al "Laboratorio musicale di Ravina" di Euro 1.500,00 per l'organizzazione del concerto "Caelestis Concentus", che ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale di Vezzano il giorno 20 aprile 2008;
- ← Con **deliberazione n. 34** di data 23.04.08 si approva la richiesta dell'Istituto Tecnico per Geometri "A.Pozzo" di Trento per lo svolgimento di due tirocini formativi di orientamento da parte di due studenti, residenti a Vezzano.
- ← Con la **deliberazione n. 37** di data 07.05.08 si assegna un contributo straordinario di Euro 2.769,00 all'Associazione Corpo Bandistico del Borgo di Vezzano, con sede in Vezzano, finalizzato alla copertura della spesa sostenuta per l'acquisto di strumenti musicali per i corsi organizzati dalla stessa Associazione.
- ← Con **deliberazione n. 39** di data 14.05.08 viene adottato il disciplinare contenente criteri e modalità operative per l'accesso e l'utilizzo del servizio di Internet e del servizio di posta elettronica da parte dei dipendenti del Comune di Vezzano.
- ← Con **deliberazione n. 40** di data 28.05.08 viene approvata la relazione illustrativa e lo schema di rendiconto con allegati relativi all'esercizio finanziario 2007.

← Con **deliberazione n. 41** di data 28.05.08 si accoglie la richiesta del Liceo "Antonio Rosmini" di Trento per lo svolgimento di un tirocinio formativo di orientamento da parte di una studentessa residente a Vezzano.

← Con **deliberazione n. 43** di data 28.05.08 viene assegnato un contributo straordinario di Euro 800,00 al Circolo Pensionati Anziani di Vezzano, a parziale copertura della spesa sostenuta per l'organizzazione del pranzo degli anziani del Comune di Vezzano svoltasi il 27.04.2008 alla Malga Laghi di Lamar.

← Con **deliberazione n. 46** di data 04.06.08 viene assegnato al dott. Oscar Fox, con studio in Trento in via Largo Nazario Sauro, 22, l'incarico di contabilità e direzione dei lavori di manutenzione straordinaria strada "Bael", verso corrispettivo di € 5.727,40.

← Con **deliberazione n. 47** di data 04.06.08 viene assegnato alla Pro Loco di Margone un contributo straordinario di 2.000,00 euro a parziale copertura della spesa sostenuta per interventi vari presso la casa sociale comunale della frazione.

Determinazioni dei Responsabili degli uffici: UFFICIO TECNICO Resp. geom. Sergio Toccoli

- ← Con determinazione n. 29 di data 03.03.08 viene approvata in linea amministrativa la perizia dei lavori, redatta dal geom. Sergio Toccoli dell'Ufficio Tecnico comunale, per la realizzazione di un tratto di fognatura nella frazione di Ciago per la nuova zona di espansione e per il nuovo C.R.M., per una spesa complessiva di euro 50.000,00; vengono affidati i lavori in via d'urgenza all'impresa Green Scavi di Ciago.
- ← Con determinazione n. 41 di data 28.03.08 viene approvata la perizia suppletiva e di variante dei lavori di manutenzione straordinaria della sala comunale e dei servizi presso le ex scuole elementari di Fraveggio, che comporta una maggiore spesa di € 17.000,00.
- ← Con determinazione n. 45 di data



Posa di panchine (Ranzo, Lon)

01.04.07 si approva la perizia suppletiva dei lavori di realizzazione di un tratto di fognatura nella frazione di Ciago per la nuova zona di espansione e per il C.R.M., redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale, che comporta una maggiore spesa di € 5.000,00.

← Con determinazione n. 51 di data 08.04.08 viene approvata la perizia relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, redatta dall'Ufficio Tecnico e la cui spesa ammonta a € 11.000,00, oneri fiscali compresi, con affidamento dei relativi lavori alla Ditta Brenstrade con sede in via Cesure, 12/3, Stravino.

← Con determinazione n. 79 di data 08.05.08 si chiede alla SET Distribuzione S.p.A. di Trento l'esecuzione dei lavori di allacciamento alla rete elettrica della superficie su cui sarà costruito a breve il centro raccolta materiali (CRM) in Frazione di Ciago, per complessivi Euro 9.062,40.

← Con determinazione n. 94 di data 03.06.2008, si approva la stima per la manutenzione straordinaria

di strade comunali e si assegnano i lavori alla ditta Brenstrade di Stravino, per un importo complessivo di euro 10.500,00.

SEGRETERIA Responsabile dott. Paolo Flor

← Con determinazione n. 47 di data 03.04.08 si liquida la somma di Euro 12.534,56, allo Studio Legale associato Dalla Fior-Lorenzi, a saldo della parcella relativa alle competenze per i ricorsi presentati contro la Provincia Autonoma di Trento e contro il Comune di Vezzano per l'annullamento delle deliberazioni riguardanti la costruzione di una nuova palestra con uffici e servizi per la scuola media di Vezzano.

← Con determinazione n. 56 di data 14.04.08 si assegna al geom. Francesco Degasperì l'incarico di rielaborare il tipo di frazionamento della p.f. 550/1 in C.C. Ciago, adeguandolo alle normative vigenti, per poter avviare la procedura di svincolo del diritto di uso civico e la successiva alienazione dello stesso terreno, verso corrispettivo di complessivi Euro 823,68.

BIBLIOTECA Resp. dott.ssa Sonia Spallino

← Con determinazione n. 57 di data 17.04.08 si assegna alla dottoressa Franca Zadra di Trento l'incarico di tenere un ciclo di 5 incontri dedicati alla saggistica di vario genere, verso il corrispettivo di Euro 720,000.

← Con determinazione n. 70 di data 05.05.08 viene assegnato allo "Studio naturalistico comunicazione e ricerca Giorgio Perini" di Pergine Val sugana l'incarico di tenere un corso teorico-pratico per la conoscenza e l'utilizzo delle piante selvatiche, delle erbe aromatiche e delle spezie, per un importo complessivo di euro 792,00, richiedendo agli iscritti il pagamento di euro 10,00 a titolo di rimborso spese.

← Con determinazione n. 71 di data 06.05.08 si assegna alla dott.ssa Antonia Dalpiaz di Trento, l'incarico di tenere un ciclo di incontri di letture ad alta voce per le classi IV e V delle Scuole elementari di Vezzano e Terlago, per un totale di € 720,00.

← Con determinazione n. 72 di data 06.05.08 si assegna mediante trattativa privata, al gruppo "Bandus ... i narratori" di Riva del Garda, l'incarico di tenere un incontro di letture animate alle classi I, II e III della scuole elementari di Sarche, Vezzano e Terlago ed alle scuole materne di Padergnone, Vezzano e Terlago, per un totale di 5 appuntamenti, per complessivi Euro 1250,00.

← Con determinazione n. 85 di data 19.05.08 si assegna all'Associazione di promozione sociale "Gruppo formatori Daltrocanto" di Trento l'incarico di proporre ai ragazzi delle classi seconde della scuola media "Bellesini" di Vezzano un ciclo di incontri e laboratori dal titolo ACCOMUNIAMOCI, articolato in complessive 15 ore, per un costo complessivo di Euro 1.193,00.

UFFICIO RAGIONERIA Resp. rag. Marinella Prada

← Con determinazione n. 67 di data 30.04.08 si acquistano a trattativa privata n. 50 sedie per alunni e n. 6 tavoli per la Scuola media di Vezzano, assegnando la fornitura alla ditta NIPE Arredamenti S.r.l. di Trento, verso il corrispettivo di Euro 3.997,20.

MONTE GAZZA-PAGANELLA

Le osservazioni, pubblicate nel notiziario comunale n. 1/2008 dal Gruppo consiliare "7 Paesi", in merito alla deliberazione del Consiglio comunale del 22.11.2007, avente ad oggetto: "Dichiarazione dell'esistenza di prevalente interesse pubblico in ordine al mantenimento dell'intervento di sistemazione eseguito da un privato, in assenza di concessione, sulla strada comunale in località Monte Gazza" meritano una risposta per una corretta informazione sia dei fatti, sia delle decisioni adottate.

Premesso che ogni azione adottata e ogni atto dell'Amministrazione sono sempre stati assunti nel rispetto della legge e della trasparenza, nel caso in esame è stata anche salvaguardata la privacy del cittadino. Infatti la normativa vieta la pubblicazione di nomi qualora la loro conoscenza non vada ad aggiungere nulla ai fatti accaduti. Pertanto, la convocazione di una seduta del Consiglio comunale in forma segreta (art. 36 del Regolamento interno del Consiglio) e la decisione di non pubblicizzare sul Notiziario comunale l'identità del privato interessato ai fatti rientrano nella normativa vigente sulla tutela del cittadino.

Passando poi ad esaminare la situazione del Monte Gazza e la sua tutela, vale la pena ricordare come i lavori di sistemazione di un tratto di strada sopra la malga Ranzo, effettuati dall'Amministrazione comunale nel corso del 2007, abbiano consentito di far rientrare il tracciato stradale, che ormai invadeva i prati, nel suo percorso originario, con un conseguente recupero dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Arrivando ora ai fatti oggetto delle osservazioni, va subito chiarito che:

- l'accertamento dei lavori abusivi, effettuato dai custodi forestali e dai funzionari comunali, ha portato ad una denuncia penale alle Autorità competenti;
- il procedimento penale avviato sta proseguendo il suo iter non potendo essere estinto né con sanatoria, né con altro atto amministrativo.

I lavori concernenti l'abuso, eseguiti in assenza di concessione, sono consistiti nella sistemazione di un tratto di circa 250 m. di strada – pp. ff. 540 in C.C. Lon I e 188 in C.C. Fraveggio II (bene pubblico strada – demanio comunale), con una scarifica a monte e relativo riporto di materiale a valle per rendere piana la strada.

La L.P. 22/91 e s.m. prevede nel caso di opere prive di concessione edilizia, che il Comune ordini la rimessa in pristino e, in caso di non adempimento, che le stesse siano acquisite gratuitamente e demolite a spese del responsabile dell'abuso salvo che, con deliberazione consiliare, non venga dichiarata l'esistenza di prevalente interesse pubblico al loro mantenimento e sempreché le opere non contrastino con rilevanti interessi urbanistici o paesaggistico-ambientali.

La procedura non può essere sostituita con la sola adozione della deliberazione consiliare e, anche se sembra una contraddizione, occorre prima ingiungere la rimessa in pristino e poi valutare l'interesse pubblico.

L'opera eseguita si presenta come il proseguimento di circa 250 ml della strada esistente, lunga ben più di 3 km e con carreggiata mappale di circa 2,00-2,50 ml. Tale strada era già transitabile, seppure con qualche difficoltà, con automezzi fuoristrada, dopo l'intervento di taglio dei mughi infestanti eseguito dal Servizio Foresta-

le della Provincia nell'anno 2005. Appare evidente che l'intervento è stato minimale ed eseguito con l'obiettivo di eliminare un tratto pericoloso per la pendenza della sede stradale. Il suo ripristino non modifica di molto la situazione paesaggistico-ambientale, anche in considerazione del fatto che nella parte terminale dell'intervento i movimenti di terra sono stati praticamente nulli e si sono limitati al solo livellamento delle zolle.

In conclusione l'intervento si sarebbe potuto comunque realizzare regolarmente a seguito di una richiesta del privato interessato, dotato di un progetto esecutivo.

Tali motivazioni, nonché le disposizioni legislative, hanno portato all'adozione della deliberazione consiliare, dichiarante l'esistenza di prevalente interesse pubblico al mantenimento dell'intervento abusivo di sistemazione della strada comunale, accertato che l'opera non contrasta con rilevanti interessi urbanistici.

In ultimo si evidenzia che le fotografie allegate all'articolo del Notiziario comunale n. 1/2008 si riferiscono ad altri tratti della strada in questione.

Con questo riteniamo di aver dato sufficienti spiegazioni sulle scelte operate e riteniamo chiuso un argomento che, per la sua importanza, ha occupato più spazio di quanto meriti.



Il segretario comunale dott. Paolo Flor lascia l'incarico

Il dott. Paolo Flor, Segretario comunale di Vezzano, con il primo luglio 2008 ha lasciato il proprio incarico per il collocamento a riposo, su sua espressa richiesta.

Era arrivato a Vezzano nell'anno 1998, dopo diversi ed importanti incarichi lavorativi nel Comune di Merano e in alcuni comuni della Valle di Non.

In questo decennio di dirigenza, grazie all'esperienza ed alla professionalità acquisite, è stato non solo garante della legalità e della correttezza degli atti amministrativi ma, con la passione per il suo lavoro e l'abnegazione, è stato di supporto importante e tangibile per portare a compimento l'iter di pratiche spesso complesse e cavillose.

La grande carica umana ha favorito un prezioso spirito di collaborazione sia con i dipendenti, sia con gli amministratori, ed un rapporto di sin-



cera stima e fiducia con il Sindaco.

Rivolgiamo a Lui un sentito ringraziamento per il servizio prestato come Segretario nel nostro comune e aggiungiamo gli auguri perché, dopo una meritata pausa di riposo, ora trovi spazio per curare i suoi molteplici interessi culturali ed umani.

Il nuovo segretario comunale dott.ssa Laura Brunelli

Il nuovo Segretario comunale, che ha preso servizio il 1 luglio 2008, è la dott.ssa Laura Brunelli di Trento, laureata in Economia e Commercio e in Economia politica.

La sua esperienza professionale inizia con una pratica triennale da dottore commercialista e un rapporto di collaborazione con il quotidiano "Il Sole 24 ore". Nel 2004 diventa Segretario comunale a Fivè fino al 2006, passando poi al Comune di Lomaso e svolgendo l'incarico a scavalco presso i comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino. Ha svolto le funzioni di segretario consorziale nella Vigilanza boschiva delle Giudicarie Esteriori e nel Legato Formenti, nonché nel consultorio pediatrico di Val-

le. Nel comune di Lomaso era stata incaricata del coordinamento dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso.

Alla dott.ssa Laura Brunelli diamo un caloroso benvenuto nel Comune di Vezzano.



NOVITÀ IMPORTANTE

Con Decreto del Ministero dell'Interno di data 24.06.2008 la validità della Carta d'identità è stata portata a dieci anni.

In particolare:

1. Nel caso di primo rilascio la scadenza sarà automaticamente decennale.
2. Nel caso di carte che compiano la scadenza quinquennale a far data dal 26.06.2008 il Comune procederà alla convalida del documento originario per ulteriori 5 anni attraverso un timbro.

Pertanto chi è interessato da tale provvedimento potrà recarsi presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza dopo aver ricevuto dallo stesso l'avviso di scadenza di detto documento.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 novembre 2008 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

www.comune.vezzano.tn.it
comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
 Via Roma, 41
38070 VEZZANO (Tn)
 Tel. 0461 864014
 Fax 0461 864612

CENA ALLE ERBE AROMATICHE E PIANTE SELVATICHE

MARGONE. Degna conclusione culinaria, presso la sede della locale Pro Loco, per i venticinque partecipanti al 1° corso di «Imparare con Gusto», organizzato dalla «Biblioteca intercomunale Vezzano-Terlago-Padergnone» diretta da **Sonia Spallino**, con la collaborazione del naturalista **Giorgio Perini**. Un corso teorico-pratico, inedito a livello provinciale, per conoscere e utilizzare in cucina piante selvatiche, erbe aromatiche e spezie. Il corso teorico si è svolto in due distinte serate, nell'atrio del municipio di Vezzano, con proiezioni dedicate alla conoscenza e utilizzo delle piante selvatiche commestibili. La parte pratica, invece, nei terrazzamenti prativi della frazione di Margone, con un'escursione guidata per riconoscere e raccogliere insieme le piante selvatiche commestibili, per una cena speciale preparata dallo chef **Luca Zangoni**, direttore della scuola-laboratorio «Centottantagradi» di Caldonazzo. Una cena, nella quale i par-



Nella foto: gli allievi a lezione in cucina

tecipanti hanno dovuto portarsi da casa i piatti, i bicchieri e le posate e un sacchetto per i rifiuti organici, per trasmettere un efficace segnale ecologico e per contenere al massimo i rifiuti prodotti. L'originale menù, preparato dagli stessi allievi, consisteva di una crema di ortiche, un risotto ai "denti di ca-

ne", dei crostini alle creme con erbe e selvatiche, un'insalata alle erbe aromatiche e selvatiche, accompagnato da uno sciroppo al sambuco e acacia. Un connubio di aromi, sapori e colori di tutto rispetto, per un'esperienza nuova, coinvolgente e istruttiva.

Roberto Franceschini

Progetto Giovani Energie

Sabato 21 giugno 2008 si è svolta la prima visita del progetto "Giovani Energie" promosso dal Piano Giovani della Valle dei Laghi 6x e organizzato dal Coordinamento Giovanile di Terlago in collaborazione con l'AEIT sezione Trentino-Südtirol (Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni) presso la centrale idroelettrica di Glorenza. Vi hanno partecipato con entusiasmo 14 giovani residenti nella Valle dei Laghi.

Questa visita si è svolta dopo aver concluso 3 incontri informativi presso la sala riunioni della centrale di Santa



Massenza che hanno trattato i temi:

- trasporto, distribuzione e telecontrollo dell'energia elettrica;
- energia, fonti rinnovabili e controllo dei consumi;
- produzione elettrica.

La giornata si è svolta con un primo sopralluogo alla diga presso il lago di Resia dove è stato possibile camminare all'interno della galleria della diga e poterne constatare quindi in prima persona la lunghezza e la profondità e, diciamolo pure, anche l'umidità.

Successivamente spostandosi più a valle nei pressi di Malles c'è stata

la possibilità di vedere l'immenso lavoro svolto negli anni 50 per scavare i tunnel per le condotte e per la sala macchine della centrale idroelettrica di Glorenza.

Dopo il tipico pranzo altoatesino c'è stata la possibilità di visitare la cinta muraria di Glorenza e successivamente di trasferirsi a Sluderno per visitare il caratteristico Castel Coira con le sue splendide armature.

Questo è stato solo il primo passo del progetto "Giovani Energie" che proseguirà con una nuova visita tecnica nel mese di settembre ed una in-

teressantissima visita in ottobre presso la centrale nucleare di Landshut ed un successivo soggiorno a Monaco per visitare il Museo della Scienza e della Tecnica e il Deutsche Museum. Il percorso si concluderà poi con una serata improntata sulla storia energetica della Valle dei Laghi dove verranno proiettati i filmati inerenti alla costruzione e all'inaugurazione delle centrali idroelettriche di Santa Massenza e di Riva del Garda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Paolo Decarli (decarli.paolo@yahoo.it).

Lavori in corso o ultimati

MARGONE

Realizzazione parapetto di protezione lungo la strada dell'abitato.



CIAGO

Valle dei Molini - Nuovi parapetti e sistemazione piano viabile con posa di panchina.



RANZO

Proseguimento lavori strada di penetrazione nel centro storico.



Sistemazione strada per Malga Bael
Lavori appaltati alla Ditta:
Green Scavi di Ciago.
Direttore dei lavori:
geom. Elio Fox.
Inizio lavori:
nel mese di settembre.



VEZZANO

Smusso angolo Via Roma/Via Dante
Lavori appaltati alla Ditta:
Bones di Vezzano.

Direttore dei lavori:
arch. Sara Salvati.
Inizio lavori:
nel mese di agosto.



S. MASSENZA

Realizzazione illuminazione pubblica sulla strada Due Laghi/S. Massenza.

Lavori eseguiti dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune e il B.I.M.

Lavori affidati alla Ditta: M. B. di Bruno Sommadossi di Ranzo.



Strada Lon/Fravecchio/S. Massenza.
Realizzazione parapetti di protezione e pulizia.



La vecchiaia: riflessioni e analisi della situazione del nostro territorio

Parte prima

La vecchiaia è ormai protagonista del nostro quotidiano, non solo perché il tempo di vita si è considerevolmente allungato e gli anziani sono una realtà sociale ben definita, ma anche perché è un tema centrale nell'attenzione delle politiche del welfare e della cultura moderna.

Sono molti gli autori che si sono occupati di senilità nel ventesimo secolo e ci hanno regalato dei ritratti umani affascinanti e delle interpretazioni interessanti: alcune vedendola acutamente come allegoria della condizione dell'uomo moderno, precario, in bilico tra "essere e avere", irrimediabilmente solo, altre più attente ai processi psicologici, individuali e collettivi, e ai risvolti esistenziali.

Storicamente, la percezione sociale della vecchiaia si è modificata nel corso dei secoli evidenziando aspetti diversi, a seconda delle società di riferimento: nei popoli antichi poteva essere una condizione d'isolamento dal gruppo e di abbandono alla sorte, soprattutto in quegli ambiti antropici che più sentivano i problemi della sopravvivenza a causa della povertà delle risorse piuttosto che delle condizioni climatiche, o poteva invece essere riferimento autoritario riconosciuto, come nelle società tradizionali a noi più note. Nella cultura greca e latina, ad esempio, generalmente essa era vista come sinonimo di sapere e autorità, mentre fino al 1800 era elemento di prestigio sociale e di potere, in maniera abbastanza trasversale alle classi sociali.

Nella moderna società occidentale, dove è comunemente più importante la dimensione umana dell'avere piuttosto che dell'essere, e dove viene valorizzato ciò che è socialmente forte, la vecchiaia ha perso considerevole valore sociale.

Viene vista come "condizione" da proteggere in termini economici e sanitari - si ha piena conoscenza

dei processi fisiologici e si calibrano attentamente gli interventi sociali da mettere in atto -, ma nello stesso tempo viene distanziata ed esorcizzata. La decadenza del corpo e il passo successivo ossia la morte, così come la perdita di ruolo sociale attivo fanno paura e, nello stesso tempo, privano di interesse umano tale condizione.

La vecchiaia e la morte diventano un fatto individuale e non più sociale: nelle società preindustriali, rurali e contadine, la cura dell'anziano spettava, in primo luogo, alla famiglia con il supporto del contesto sociale. Ciò non sempre era garanzia di affetto, ma comunque quella fase della vita, così come la morte, erano fatti pubblici, formalizzati da regole sociali che evitavano l'isolamento.

Nella società odierna ciò non succede più e molto spesso gli anziani vivono drammaticamente il problema della mancanza di relazioni che accresce la condizione di solitudine comunque insita nell'invecchiare.

Credo sia interessante approfondire proprio quest'ultimo punto, perché ci può avvicinare di più alla comprensione e alla condivisione di tale situazione: come viene vissuta l'esperienza dell'invecchiamento dai diretti interessati? Quale relazione ha una persona anziana con il tempo, lo spazio e ciò che è "altro da sé"? Quali sono i comportamenti conseguenti?

Personalmente mi sono servite le riflessioni di due grandi interpreti del ventesimo secolo (Jean Amery intellettuale e Norbert Elias sociologo) che, ormai vecchi, hanno esaminato questa condizione dall'interno, arrivando a conclusioni diverse, assolutamente pessimiste il primo, cariche di speranza il secondo, ma egualmente stimolanti.

Socializzo alcune considerazioni, nella speranza che possano esse-

re utili anche a qualche altro che, per emergenze familiari o interesse personale, ha dovuto/voluto affrontare il problema.

La prima riguarda proprio la situazione individuale e il problema del rapporto con il tempo: nella persona vecchia il tempo è "interno", un anziano si porta dentro il proprio corpo tutto il tempo che è trascorso, non solo da un punto di vista fisico, la decadenza, ma anche spirituale: "avere il tempo nel corpo" dice Amerj "e in ciò che potremmo chiamare anima", mentre essere giovani invece "equivale a gettare il corpo nel tempo", e cioè nello spazio, nel mondo.

Una dimensione individuale e solitaria la prima, sociale e condivisa la seconda; l'anziano quindi avverte, tramite il proprio corpo che non è più mediazione del suo io ma ostacolo alla socialità, l'irreversibilità del tempo, la sua negazione di futuro.

Ma nello stesso tempo, avverte Amerj "con tanta più disperazione lotta contro di esso (il tempo) e con tanta più intimità in quello stesso attimo gli appartiene. Il tempo è tutto ciò che egli ancora è: non può rinunciarvi, come non può rinunciare a se stesso".

Queste parole riassumono, con grande intensità, tutta la dignità e, allo stesso tempo, la fragilità di questa condizione: il tempo, l'esperienza dovrebbero creare consapevolezza di sé, conferire autorità, ma spesso, invece, accade che non si è padroni del proprio tempo e si avverte allora solo insicurezza, paura e solitudine, con tutta una serie di conseguenze nei comportamenti che rendono ancora più problematiche le relazioni.

La diffidenza, prima di tutto, perché non si è più in grado di controllare le relazioni; il dispotismo, perché non si è più padroni dei propri sentimenti; l'impazienza perché il tempo da vivere è poco.

La seconda riflessione di Amerigo che mi pare interessante riguarda "l'età sociale" cioè l'età che lo sguardo degli altri ci attribuisce. Essa riguarda la consapevolezza, che ad un certo momento della vita l'uomo scopre, "che il mondo non gli fa più credito di un futuro, non accetta più di considerarlo per ciò che potrebbe essere, ... scopre di essere un individuo senza potenzialità".

Questo è un giudizio che la società di fatto attribuisce alla vecchiaia, che normalmente viene interiorizzato da chi lo subisce (è un dato di normalità) e che porta, a mio avviso, ad assumere un approccio sbagliato al problema.

Se la vecchiaia è considerata un "dato passivo", le soluzioni saranno solo economiciste e assistenzialiste, magari molto efficienti, ma di sicuro marginalizzanti.

È certo non c'è bisogno di marginalità in una situazione già di per sé pesante per solitudine e incomunicabilità: la vecchiaia, molto spesso legata alla malattia, lascia indietro e il mondo esterno diventa, a poco a poco, straniero e incomprensibile.

Ricordo in quest'occasione l'associazione AUSER, che da anni si occupa di questi problemi e non si stanca di rivendicare politiche di invecchiamento attivo vale a dire politiche di educazione all'invecchiamento tra i lavoratori prossimi alla pensione, di educazione permanente, di permanenza attiva nel lavoro con facilitazioni per il part/time, di sostegno al volontariato organizzato degli anziani.

Una terza e ultima considerazione la suggerisce N. Elias e riguarda il problema della conoscenza e del controllo del processo dell'invecchiamento. Il patrimonio sociale di conoscenza degli aspetti biologici del problema è ormai notevole e normalmente con la conoscenza cresce anche la possibilità di controllo dei processi, ma, avverte Elias "se si cerca di estendere il controllo umano sui processi dell'invecchiare e morire, ci si imbatte in un barriera assoluta. Essa ci rammenta che il potere umano sull'universo naturale trova di quando in quando i propri limiti".

Gli atteggiamenti conseguenti sono spesso di rassegnazione davanti a

quello che viene visto come un "fatto naturale e inevitabile" ma che entrano in conflitto con il bisogno di socialità della persona in difficoltà. Elias ci invita a entrare in relazione, a manifestare il perdurare degli affetti che danno significato e valore all'esistenza, qualsiasi sia la sua fase, a prevenire le necessità anche quando l'anziano, o il moribondo, chiedono di essere lasciati soli, perché è comunque terribile sentirsi esclusi dalla comunità dei viventi.

Il monito infine è quello di ricordarsi "dell'importanza fondamentale che l'uomo riveste per l'uomo" e credo davvero che sia una verità che non ha bisogno di essere commentata, ma semplicemente praticata.

Nel prossimo numero del giornale riprenderemo il problema, analizzando i servizi presenti sul nostro territorio.

Le citazioni sono tratte da:

"Rivolta e rassegnazione" di Jean Amery – Bollati Boringhieri.

"La solitudine del morente" di Norbert Elias - Il mulino intersezioni.

IL TEMPO CHE FU

seconda parte

Vendesì trittico. Anzi no.

Dai documenti d'archivio la storia di una vendita controversa

Ma la storia non era ancora finita, anzi doveva vedere ancora degli sviluppi interessanti. In primo luogo si aprì una vertenza tra gli antiquari e il Comune. I quali, lamentando un danno economico per il fermo del loro capitale e per altre spese da loro sostenute, volevano essere indennizzati. E così, nell'aprile del 1884, Cappelletti scrisse al Comune: "Invito questo Onorevole Comune a farmi entrare entro otto giorni l'importo di fior. 67,28 per spese incontrate e interessi sui danari pagati relativi al dittico restituito."

Il Comune fece orecchie da mercante e si limitò ad offrire 10 fiorini "a tacitazione sulle pretese di danari pel dittico". In giugno l'antiquario,

indignato, ritornò alla carica, sia pur con più modeste pretese: "Non accetto questa offerta perché troppo meschina; ma per finir la cosa senza entrare in questione questo Onorevole Comune vorrà spedirmi a saldo delle mie pretese Aust. f 20, poiché l'aver esposto i denari in quel modo senza nessun ricavo, e le spese riscontrate hanno arrecato del grave danno per me, cosicché non posso accettare i f 10." L'ultimo atto di questa vertenza fu scritto il 1 agosto 1884, allorquando l'antiquario Cappelletti scrisse: "Ricevo fiorini austriaci 15 e rinunzio per me e Gaggia ad ogni e qualsiasi indennizzo relativo al dittico comperato a Vezzano e poi restituito per ordine superiore." E con questo ultimo atto gli an-

tiquari uscirono di scena, parzialmente soddisfatti.

Ma un ulteriore capitolo della vicenda stava per aprirsi, forse il più clamoroso. E qui entra nella vicenda un nuovo personaggio, un vezzanese illustre. Si tratta di mons. Luigi Gentilini, "Prelato domestico di Sua Santità Leone XIII, Parroco e Decano di Calavino e Deputato al Consiglio dell'Impero in Vienna". La carica politica, invero molto importante, ricoperta dal sacerdote vezzanese prometteva facilità di contatti con l'ambiente viennese, e certo anche con la stessa corte imperiale. Non sappiamo se l'idea sia stata di mons. Gentilini oppure dei fabbricieri o del parroco: fatto sta che, non potendosi vendere il trittico a causa

del suo *"distinto merito artistico"*, si pensò di regalarlo. Proprio così: regalarlo. E a chi, se non all'imperatore in persona? Di fronte ad un tale dono, Francesco Giuseppe avrebbe certamente onorato la sua fama di persona liberale e munifica, contraccambiando con un'offerta degna del suo nome. E questo era lo scopo a cui l'iniziativa velatamente puntava.

Ma, per cautelarsi rispetto a possibili opposizioni vescovili, il comune e la fabbrica congiuntamente scrissero all' *"illustrissimo e reverendissimo P.V. Ordinariato"*, informandolo della loro *"determinazione di offrire il Dittico a Sua Maestà il nostro Benefico Imperatore Francesco Giuseppe I"* e chiedendone *"umilmente la facoltà"*. Pochi giorni dopo (siamo ai primi di luglio del 1884), però, giunse puntuale la doccia fredda: *"tanto l'Ordinariato quanto questo i.r. Consigliere Aulico non giudicano conveniente per il momento produrre a Sua Maestà la domanda, la quale copertamente mira al medesimo scopo"* di tutte le altre iniziative precedenti: incassare dei denari attraverso il passaggio di proprietà del trittico.

A questo punto chiunque si sarebbe scoraggiato. Ma mons. Gentilini no: la sua tenace opera di mediazione doveva pur dare i suoi frutti. E infatti, il 10 marzo del 1885, l'illustre vezzanese scrisse da Vienna a don Giacomini: *"Finalmente sono in possesso dell'autorizzazione del Reverendissimo Ordinariato per fare a S. Maestà l'offerta in dono di quel benedetto dittico di S. Valentino in agro. Ora non resta, che Fabbrica, e Comune mi deleghino a presentarmi all'Imperatore a tale scopo. Naturalmente io non posso garantire, che S. Maestà sia sicuramente per accettarlo, ed accettandolo che importo darà in contraccambio: questo solo posso attestare, che il Consigliere Aulico, da cui in gran parte dipende l'affare mi diceva di sperare che S.M. gradirà il dono, e che riteneva non avrebbe dato meno del prezzo pel quale era stato venduto."*

I Vezzanesi, entusiasti, si affrettarono a inviare la delega richiesta, dando fondo alle loro capacità retoriche, nella convinzione che il testo sarebbe stato letto dal Consigliere Aulico, se non dall'imperatore in persona: *"conoscendo essi quanto sia magnanimo e benefico il cuore di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe"*



I e quanto il Suo animo sia costantemente ispirato dai nobili sentimenti della religione, e della carità, sono venuti nella considerazione di offrire a Sua Maestà quel dittico, mossi in ciò fare dalla certezza che per tal modo quell'oggetto d'arte, tolto dall'oblio nel quale ora giace, potrà servire di studio e modello ai cultori delle arti belle, e sarà nello stesso tempo strappato al pericolo di essere trasportato all'estero, e dalla fiducia che Sua Maestà accettando l'offerta gli dono vorrà graziosamente, e magnanimamente sovvenire agli urgenti bisogni della Chiesa di S. Valentino in agro." Un piccolo capolavoro di eleganza e di retorica.

Ma quale fu il suo esito? Non lo sappiamo in modo diretto. Sì, perché qui si interrompe il carteggio dell'archivio parrocchiale che riguarda l'"affaire" del trittico. Forse le carte che mancano devono ancora "tornare alla luce", o forse non ci furono più altri scritti relativi alla faccenda. Una cosa sappiamo per certo: che il trittico alla fine non fu né venduto né donato, ma rimase al suo posto nella sacrestia del santuario. Per fortuna! diciamo oggi, forti di una sensibilità artistica molto diversa rispetto a quella dei nostri avi. Pur ammettendo la necessità di reperire fondi per restaurare il santuario, non possiamo giustificare la scelta di vendere un'opera d'arte, qualunque essa sia, tanto più se di soggetto sacro. Certo quelli erano tempi in cui non si poteva contare sui copiosi finanziamenti

provinciali. E, nonostante tutto, i lavori venivano pur fatti, le chiese si costruivano, i restauri si eseguivano, grazie a iniziative forse non sempre corrette ma di grande generosità. In ogni caso è meglio che le cose siano andate così, e che la parrocchia di Vezzano possa ancor oggi vantare la proprietà del suo prezioso altare a portelle.

Forse questo aumenta il nostro rammarico di fronte al fatto che attualmente il trittico, pur restando di proprietà della parrocchia, dal 1971 non si trova più a Vezzano ma, restaurato a spese della Provincia, è esposto al Museo Diocesano di Trento. Però anche qui serve una riflessione meno emotiva e più realistica: le esigenze della sicurezza e della corretta conservazione devono prevalere sul pur legittimo desiderio di piena disponibilità dell'opera d'arte. E, oggi, la chiesa parrocchiale di Vezzano non è certo in grado di soddisfare a questi requisiti. Se nell'Ottocento un trittico di quel valore poteva restare incustodito nella sacrestia di un santuario in aperta campagna senza che nessuno potesse neanche pensare di rubarlo, oggi la situazione è molto diversa, e bisogna farsene una ragione.

E il santuario, alla fine, restò da restaurare? Tutt'altro: il restauro si fece, com'era logico, e anche in tempi brevi, senza bisogno di vendere alcunché, ma semplicemente grazie alla generosità dei parrocchiani che finanziarono questa nobile causa. La conferma viene da uno scritto di mons. Do-

nato Perli, parroco di Vezzano e successore di don Giacomini: *“La chiesa di S. Valentino per la caducità di tutte le cose umane fu ridotta più volte a deplorabile deperimento; ma altrettante volte fu anche restaurata colle gratuite prestazioni e offerte dei fedeli. L’ultima e più costosa riattazione fu fatta nell’anno 1886.”*

E il trittico smise di suscitare interesse nell’ambiente degli antiquari? Sembra proprio di no, anzi la leggenda della sua disponibilità alla vendita fu dura a morire ed ebbe ulteriori sviluppi: in un giorno imprecisato del 1885 un antiquario italiano con negozio in Monaco di Baviera, Stefano Zatelli, scrisse al parroco: *“L’anno scorso offersi 1000 franchi per un al-*

tare in legno, ai Sign Gaggia, e Capelletti in Trento. Costoro mi scrissero che il suddetto altare dovettero ritornarlo, quindi mi prendo la libertà di dirigerle questa mia proposta che io sono ancora disposto a comprare detto altare, quando sia vendibile”. L’interessante di questa lettera è che essa permette di calcolare il guadagno che gli antiquari di Trento avrebbero ricavato, rivendendo il trittico: circa 250 franchi.

Ancora nel 1897 un antiquario di Venezia, tale Achille Camerino, scrisse a don Perli: *“Da persona di mia conoscenza sono informato che nella Chiesa di S. Valentino vi è un altare antico di cui ne sarebbero disposti di farne la vendita. La presente servirebbe per pre-*

garla a voler indicarmi la forma dell’Altare, nonché specificarmi la grandezza e il lavoro che ha; ed infine il prezzo che ne desidererebbero ricavare. Dalla di Lei gentile risposta prenderò la decisione di recarmi personalmente purché trovi la possibilità di combinare l’acquisto.” Non abbiamo il testo della risposta, ma c’è da credere che Achille Camerino a Vezzano non sia mai venuto. E pensare che don Perli avrebbe avuto ottimi motivi per “fare cassa”, considerando l’impresa alla quale stava per accingersi! Ma questa è un’altra storia.

Paolo Piccoli a nome del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia di Vezzano

TERRITORIO E TRADIZIONE

Il ritorno degli asini a Margone

L’asino è un mammifero a dir poco simpatico. Con quella sua testa grande, orecchie lunghe e diritte, dal mantello grigio più o meno scuro e coda fornita di un fiocco di peli all’estremità. Da sempre l’uomo se ne serve come bestia da soma e da basto. A tutti è noto per il raglio assordante, la sua pazienza, caparbità e cocciutaggine. Si accontenta di scarso e rozzo cibo, e molto spesso, suo malgrado, è preso a simbolo della tardità d’ingegno, dell’ignoranza, della goffaggine, della stupidità e screanzatezza. Innumerevoli poi le favole, leggende, proverbi e modi di dire propri del linguaggio familiare questo somaro e ciuco. Ma cheché se ne dica c’è ancora chi ama questo superbo animale, a tal punto di averne adottati ben cinque. E’ quanto hanno deciso, all’unanimità, la famiglia **Menestrina Gianni** (di professione spazzacamino) con la moglie **Alberta Fronza** (titolare di un negozio di erboristeria a Vezzano), e i figli **Margherita** e **Francesco**, da alcuni anni trasferiti nell’agglomerato di case della frazioncina di Margone. Primi asini ad arrivare mamma **Dharma** di quattro anni, con il figlio **Berto** di anni due e **Dora** di appena 12 mesi. Di razza meticcica da chissà quale incrocio. Ultimi arrivati,

da poche settimane, **Mela** e **Miso**. Entrambi di pura razza sarda, innamorati l’uno dell’altro e quindi inseparabili. Ma il bello di questo reportage è aver “scoperto” che da quando sono ritornati gli asini a Margone, molti sono i turisti che vengono apposta per os-

servare queste bestie, o per andare a spasso con loro negli estesi terrazzamenti prativi della frazione vezzanese. Una vera attrattiva turistica, ma anche un ottimo rimedio naturale per evitare di sfalciare l’erba, nei dintorni del paese, utilizzando i rumorosissimi



Gli asini di Margone

e inquinanti decespugliatori a motore. Per gli asini un vero e proprio servizio "sociale" e un ghiotto pasto di erba fresca, mentre per gli umani tanto lavoro in meno e fatica risparmiata. A Margone, del resto, gli asini sino a pochi decenni orsono erano una parte fondamentale della vita e del lavoro nei campi. Prima della costruzione della strada scavata nella roccia strapiombante, che risale all'inizio degli anni '50, l'unico modo per raggiungere l'isolata frazione dalla Valle dei Laghi era in sella a un asino, percorrendo l'erto sentiero dello «Scal». Celebre poi la corsa che si svolgeva in estate in groppa agli asini, la cui prima edizione fu nel 1976 e l'ultima nel 1987. Dunque ben prima di quella che ancor oggi si tiene in Valle di Cembra. All'inizio di questo millennio (nel 2001/02), a onor del vero, ci furono due altre edizioni, ma a causa dei notevoli costi per l'affitto degli asini la locale Pro Loco dovette ben presto

rinunciarvi. Ora però grazie alla famiglia Menestrina-Fronza, gli asini sono ritornati in paese, con immensa soddisfazione dei suoi quarantadue abitanti. In programma vi sono, infatti, alcune interessanti iniziative, tra le quali un inedito trekking estivo sul Monte Gazza-Paganella di una settimana. A strettissimo contatto con la natura, dormendo sotto le stelle, al piacevole tagliare degli asini oggi ritornati a Margone.

Roberto Franceschini

... e con un pizzico di nostalgia, facendo un piccolo passo indietro negli anni e nei ricordi, il sig. Remo ricorda con una simpatica poesia quei "quadrupedi" e quella "corsa esasperata" che tutti i margonesi (e non) attendevano con gioia e trepidazione...

FESTA DEGLI ASINI di Manica Remo

*A Margon sull'altipiano
una festa si fa all'anno
Questa festa è riservata
a una corsa esasperata
Sono gli asini in questione
che faran competizione
Sulla groppa porteranno
coraggiosi cavalieri
essi pure cercheranno
di arrivare tutti interi
Alla fin saran premiati
i quadrupedi arrivati
e ai fantini vincitori
vi saranno gloria e allori
Per la gente qui arrivata
ci sarà la braciolata
e fra canti, suoni e balli
vi saran degli intervalli
che di certo faran piacere
agli amanti del bicchiere
per brindare in compagnia
e finir nell'allegria*

PERSONE E COMUNITÀ

Daria Ianeselli festeggiata dai suoi ex alunni di Ciago

Non è cosa frequente incontrarsi coi propri compagni di classe, o meglio di pluriclasse, a distanza di oltre 50 anni, ma Olga e Floriano hanno pensato che la cosa sarebbe stata bella: un pomeriggio a Ciago insieme ai compagni di scuola con la loro indimenticabile maestra Daria!

Rintracciati 37 compagni e la maestra, eccoli dunque insieme per un pomeriggio festoso proprio nella stessa aula, a ricordare quei tempi lontani, i tanti momenti belli passati insieme seppure in tempi difficili, a rivedere foto, a rileggere brani dei registri del tempo.

E lei, la maestra Daria, piena di grinta ed in perfetta forma, si confondeva in mezzo ai suoi scolari, ricordando, come fosse cosa di pochi giorni addietro, tanti aneddoti riguardo ai suoi scolari ed ai loro genitori.



ri che tanto avevano collaborato con lei, giovanissima ed impegnatissima insegnante, per rendere più piacevole e formativa la scuola.

Rileggendo i suoi registri emerge uno spaccato della scuola degli anni '50 con i suoi pregi e i suoi difetti. I problemi dipendevano tutti dalla povertà del tempo: il freddo pungente di quella grande e luminosa aula riscaldata poco e per breve tempo; la scarsa pulizia dovuta all'assenza dell'acqua in casa, che peggiorava col crescere dell'età poiché i ragazzi erano impegnati anche in attività lavorative; il dialetto che regnava sovrano; la mancanza di una biblioteca scolastica che potesse coinvolgere i bambini al-

la lettura. I punti di forza però non mancavano: la collaborazione incondizionata delle famiglie che rafforzava la figura dell'insegnante di fronte ai bambini e portava i genitori ad essere coinvolti direttamente nelle attività scolastiche, soprattutto per le numerose attività teatrali con le quali la maestra Daria riusciva a motivare i suoi alunni all'apprendimento della lingua italiana, a sviluppare la loro memoria e la loro capacità collaborativa. La maestra Daria è stata certo una figura importante per il paese in quegli anni; viveva nell'appartamento della scuola e dedicava tutto il suo tempo ad essa; coinvolgeva anche i bambini che ancora non

frequentavano la scuola e le ragazze che ormai l'avevano finita; cercava soluzioni diversificate per ciascuno dei suoi alunni; eppure si poneva in continuazione il dubbio di non fare abbastanza, di trascurare cose magari importanti. A cinquant'anni di distanza i suoi alunni, dedicandogli questa giornata di festa, hanno chiaramente dimostrato che lei ha fatto proprio le scelte giuste, tanto che la sua figura è rimasta nel loro cuore e ha fatto loro da guida in tutti questi anni. A nome di tutti loro e della comunità di Ciago, anche da queste pagine: Grazie maestra Daria!

Rosetta Margoni

SPAZIO GIOVANI

a cura di Nicoletta Miori

AAA Attori cercasi

Il Daily News Valle dei Laghi riporta in prima pagina una terribile e alquanto sconvolgente notizia di cronaca: E' sparito il Lago di Toblino.

Sparito il Lago di Toblino!?! È uno scherzo, vero? ...

A ricordare il clima che c'era nella sala della Cassa Rurale di Vezzano lo scorso 28 maggio 2008, diciamo che questa improvvisa e misteriosa sparizione altro non poteva essere che una "bufala".

In una serata dai toni decisamente informali, fra coca cola e patatine, l'Associazione Mondo Giovane della Valle dei Laghi ("quelli del giornalino Giovane", tanto per intenderci) ha presentato "*Non solo giornalino*", il progetto finanziato dall'Assessorato alle politiche giovanili della Provincia di Trento in seguito alla partecipazione e vincita di uno dei bandi (aperti dallo stesso Assessorato nel 2007) sulla cittadinanza digitale nell'ambito della comunicazione multimediale.

Per dirla in breve: la realizzazione di un cortometraggio, un vero e proprio film a cui potete partecipare anche voi!

E la tanto bizzarra quanto strana idea attorno alla quale ruoterà la storia sarà proprio la misteriosa sparizione del Lago di Toblino.

Vi starete chiedendo da dove nasce

l'idea del soggetto... beh, dietro alla scelta quasi buffa e per certi versi incomprensibile dell'Associazione Mondo Giovane si celano un ragionamento e un pensiero profondo: che cosa vogliono ma soprattutto che cosa non vogliono i giovani per il futuro della nostra Valle dei Laghi? Diventerà il solito "dormitorio" della città o si potrà coltivare quale fondamentale risorsa per tutti i ragazzi, al fine di crearne e preservarne un'identità?

Da qui la decisione di scegliere come elemento base del cortometraggio l'acqua, simbolo identificativo della Valle dei Laghi; la vera e propria trama della storia invece (per ora) non è data a sapere ma sarà di sicuro una bella sorpresa.

Ed ecco che a sua volta, dietro l'importanza e la serietà del significato del progetto, fa capolino l'ironia, un po' morbida e un po' pungente, per raccontare i piccoli e grandi problemi che si devono affrontare nel quotidiano, con l'aggiunta di quella comicità travolgente, come solo l'Associazione Mondo Giovane sa fare.

Si prevede che la realizzazione del cortometraggio verrà articolata, in linea di massima, in 4 fasi: abbozzare il soggetto e stendere la sceneggiatura, decidere i gruppi di lavoro, organizza-

re serate di incontro con "addetti ai lavori" (registi, sceneggiatori, grafici, ecc.), realizzare propriamente il corto (scelta delle location, preparazione costumi, riprese, montaggio) e infine pensare alla distribuzione (tramite scuole, biblioteche, APT).

Tutto ciò avverrà indicativamente nel periodo di tempo da luglio 2008 a marzo 2009 quando si prevede che il film potrà essere presentato in Valle.

Ma chi sono i destinatari del progetto che l'Associazione Mondo Giovane propone?

Sono soprattutto giovani della Valle a cui non manchino le capacità ma a cui non manchi l'entusiasmo di iniziare questa nuova avventura.

Ragazzi e ragazze che studiano alle scuole professionali e che vogliono mettere in pratica le loro "arti" (sarte, parrucchieri, grafici,...), che sono appassionati di cinema o che hanno semplicemente voglia di stare insieme e di condividere un'esperienza speciale.

Un divertente sodalizio di novelli Woody Allen, Julia Roberts e Brad Pitt che garantiranno la perfetta riuscita del cortometraggio.

Una storia surreale per un progetto decisamente ambizioso: è que-

sto l'obiettivo dell'Associazione Mondo Giovane che offre la sua idea a un pubblico non prettamente giovanile ma a chiunque abbia voglia di partecipare.

A questo punto però non ci si può esimere dal menzionare i partner ufficiali dell'iniziativa che sono i 6 Comuni della Valle dei Laghi e la Cassa Rurale Valle dei Laghi (che tra l'altro è proprietaria ed editrice del giornale).

lino); l'Associazione Mondo Giovane tiene però a precisare che il progetto, in special modo il cortometraggio, è pensato quale opportunità di rete tra enti ed associazioni attivi in Valle, che operino in ambito giovanile, ma non solo, ai quali verranno chieste delle collaborazioni anche saltuarie.

L'Associazione Mondo Giovane vi aspetta quindi per prendere parte al

prossimo film Leone d'oro, David di Donatello, Premio Oscar nonché Ta-piro d'oro della prossima stagione cinematografica internazionale!

Per info e contatti: 340 6041711 (Cristina) – mail mondogiovane.valledeilaghi@gmail.com e per i fanatici del web, ecco gli indirizzi di forum e blog: <http://giovanews.blogspot.com> e <http://giovanews.devil.it>

CASA DELLA COMUNITÀ

La Casa della Comunità: qualità e funzionalità a disposizione di tutti

Sono ormai passati più di due mesi dall'inaugurazione della Casa della Comunità della parrocchia di Vezzano. Molti sono stati i commenti di chi ha assistito alla festosa cerimonia ed ha visitato l'edificio. Anche gli organismi di informazione locale hanno dato notevole risalto all'avvenimento. Ma ora l'eco dell'evento si sta gradualmente spegnendo. E questo è positivo, perché aiuta a trovare la giusta dimensione, sia per tracciare un primo bilancio che per guardare avanti.

Il bilancio è presto fatto, e si colora di soddisfazione per la riuscita complessiva dell'opera. Tre anni di preparazione progettuale, amministrativa, finanziaria. Due anni di lavori veri e propri. Tutti, sia pur per ragioni diverse, molto impegnativi, ma coronati da un risultato senz'altro apprezzabile. Alcuni aspetti, in sede di bilancio, vanno evidenziati: la disponibilità dell'Amministrazione comunale, che ha ceduto alla Parrocchia la proprietà dell'immobile a titolo sostanzialmente gratuito; il contributo della Provincia, che ammonta al 75% dell'importo complessivo; la preziosa collaborazione del volontariato, che ha permesso di realizzare un sensibile risparmio su molte voci di spesa; la disponibilità delle ditte appaltatrici, che si sono adeguate a tempi ed esigenze diversi dal solito; il contributo economico della popolazione tramite

l'iniziativa *Goccia dopo goccia*. Se a questi elementi aggiungiamo la scrupolosa direzione lavori del progetti-

sta e l'impegno personale del parroco, otteniamo un risultato che raramente si osserva nell'ambito dei lavo-





Ma guardiamo avanti: l'importante è che quanto è stato fatto venga usato bene. In tal senso si vuole che la Casa della Comunità non sia una cattedrale nel deserto, ma diventi un luogo vivo di incontro e di confronto, aperto sia all'ambiente parrocchiale che all'intera società civile, in modo che ciascuno possa usarla e sentirla anche "sua". Quale uso quindi si prospetta per la Casa della Comunità? Prima di tutto essa diverrà la sede di molte attività parrocchiali: la catechesi, gli incontri dei gruppi parrocchiali, il coro, la S.Messa durante l'inverno, le attività ricreative per i ragazzi. In secondo luogo la struttura è a disposizione della comunità civile, per ogni tipo di iniziativa che non sia in aperto contrasto con le finalità parrocchiali. Logicamente si rende necessaria una regolamentazione, perché tutto sia fatto in modo ordinato e secondo correttezza; ma l'intenzione è quella di incoraggiare l'utilizzo dell'edificio, così che tutti, senza preclusioni o pregiudizi, possano godere degli spazi, degli arredi e della tecnologia che esso mette a disposizione.

Se questo si realizzerà, allora potremo dire che le scelte di qualità che hanno guidato la ristrutturazione avranno dato buoni frutti.

***Il Consiglio Parrocchiale
per gli Affari Economici***

ri a finanziamento pubblico: il pareggio del bilancio. In altre parole non si è speso più di quanto preventivato e i lavori eccedenti sono stati pagati con i ribassi d'asta e con le somme a disposizione per gli imprevisti. Possiamo dire che i soldi sono bastati. E non è poco.

Oltre a questi aspetti, ci preme sottolineare i due obiettivi che hanno guidato il restauro: la volontà di rispettare le caratteristiche tipologiche dell'edificio e il desiderio di recuperare quanto possibile della struttura e degli arredi della vecchia canonica. Alcuni esempi. La scelta della pietra rossa locale per gli atri e per il giro scale, e del legno per alcune sale, si richiama ai materiali usati nella vecchia canonica, che presentava le stesse caratteristiche. Il restauro delle pietre esterne dell'edificio ha permesso la valorizzazione di elementi architettonici di valore. Il maestoso caminetto in pietra che ornava il soggiorno è stato rimontato nella sala grande; le porte in legno che si affacciavano sullo stesso locale, restaurate, sono state montate al terzo piano; molte delle maioliche della vecchia stufa ad ole sono state riutilizzate per la nuova; un vecchio armadio che si trovava in cantina fa ora bella mostra di sé nello studio del parroco ed un altro è in fase di restauro. Il pavimento in larice che si può ammirare nello studio del parroco e nella sala piccola del primo piano è stato ricavato dalle pedane dei banchi della chiesa, recentemente sostituite. Ha quin-

di cento anni! E si potrebbe continuare a lungo...

Certamente alcune di queste soluzioni possono sembrare ricercate o troppo eleganti, e probabilmente esistevano varianti più economiche. Ma sarebbe stato giusto snaturare le caratteristiche di un edificio che i nostri antenati avevano voluto "bello", per realizzarne uno disadorno e banale? Laddove trecento anni fa, coi mezzi economici del tempo, erano riusciti a realizzare un edificio quantomeno decoroso, oggi, forti di un cospicuo finanziamento provinciale, avremmo dovuto declassare la struttura destinata alla comunità per i prossimi decenni?



Il saluto del dottor Fumo per la festa degli anziani

Cari amici della terza età, una fastidiosa coincidenza mi costringe a essere assente alla vostra festa, dovendo partecipare a Roma ad un importante Consiglio Direttivo di Cardiologia. Affido alla disponibilità del Direttore e della Redazione del periodico comunale – che ringrazio sentitamente – il mio saluto a voi, di cui sono stato per anni il referente di tanti momenti meno lieti della vostra vita.

Il mio sincero plauso va prima di tutto a chi da anni ha reso possibile con ammirevole disponibilità questa giornata: ricordare l'anziano non è solo un atto di intelligente socialità ma rispecchia il sentimento più nobile dell'uomo che si chiama *solidarietà*. L'età degli umani, anche per me-

rito della scienza medica, si è allungata di molto e necessita pertanto di una "vicinanza" etica e morale che si fonda sulla sensibilità e sulla carità: l'anziano non va in cerca di elemosina ma dell'afflato e del calore umano che si alimenta di affetto e di comprensione. Si sta ormai programmando l'uomo centenario ed i longevi da qui a qualche decennio saranno molto più numerosi: mentre lo Stato dovrà sviluppare l'assistenza essenziale, spetta ai volontari ed ai sensibili farsi carico per tante necessità, che non sono marginali, degli anziani che hanno già dato ricambiandoli con l'affetto e la vicinanza che non sono né possono essere affidati solo agli *altri*: ben vengano le Case di Riposo, ma non siano sostitutive del nostro affetto e

non gratifichino la nostra indifferenza ed il nostro egoismo.

Cari amici anziani il mio saluto – dopo questa premessa – è per voi e mai come oggi mi sembra opportuno rinnovarvi la mia *disponibilità* ad accogliervi in quell'ambulatorio che per anni avete frequentato assieme all'*augurio* che possiate varcare la soglia degli "anta" e restarvi a lungo con meno disagio, tanto coraggio e tanta rassegnazione. Ringraziate Dio di avervi fatto arrivare alla vostra età e cercate ogni giorno di guardare al lato positivo della vostra vita, godendo delle piccole gioie quotidiane con saggezza e serenità.

Vi lascio un *ricordo* ed un *invito*:

Sappiate che "anziano" è colui che si sente vecchio e che nel cuore ha solo rimpianto e tristezza. Chi ha fatto già esperienza di vita – nascendo prima – deve saper trovare la gioia e la maniera di poter essere utile ai giovani con il buon esempio e la buona parola, espressi in momenti opportuni: perché loro possano specchiarsi non solo e non tanto alla TV, che propone modelli frivoli e passeggeri ma alla vostra vita e ai vostri buoni esempi.

Sentitevi giovani ogni mattina, iniziando con entusiasmo la giornata, e sappiate trovare nella fede che avete coltivato per tanti anni il sostegno per andare avanti, fidando nel Dio che consola e premia e a cui non sfugge nulla del bene che fate e della bontà che avete saputo spargere nella vostra vita!

Inventatevi ogni giorno qualcosa di cui interessarvi: vi servirà per non pensare continuamente agli "acciacchi" dell'artrosi, della pressione alta e della bronchite catarrale...

Vi auguro una lunga e serena vecchiaia nella consapevolezza che per chi crede e sa gestire la sua vita con ordine, con prudenza, con serenità e con... pazienza il tramonto è sempre lontano e meno triste di quanto si possa credere!

Vi invito, infine, a coltivare la Speranza consigliata da A. Manzoni: "Dio non turba mai la gioia dei suoi figli se non per prepararne loro una più certa e più grande". BUONA VECCHIAIA!!!

Dott. Giovanni Fumo

AVVISO

APERTURA ASILO NIDO A FRAVEGGIO

Care mamme e cari papà, cogliamo l'occasione per avvisarvi che tra meno di un mese l'asilo nido Campanellino sarà pronto per accogliere i vostri bimbi. È un servizio nato proprio per i più piccini... è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00 e il sabato mattina se si raggiunge un numero minimo di 5 bambini.

Ricordiamo inoltre che il nostro nido vuole e essere un servizio educativo privato che risponde ai bisogni dei bambini fino ai tre anni d'età, ma anche dei genitori e delle mamme in particolare.

"CAMPANELLINO" nasce come luogo in cui i bambini ritroveranno il calore familiare, dove verranno proposte attività mirate ed individualizzate per soddisfare la loro curiosità; è un ambiente ricco di stimoli non solo sensoriali ma anche relazionali in quanto il vostro bambino potrà giocare e scoprire il mondo a piccoli passi con i suoi coetanei condividendo giochi ed esperienze.

Siamo Sara e Valentina, le educatrici che si prenderanno cura del vostro bambino (siamo laureate in Scienze dell'Educazione).

L'educatrice del nido favorisce e sostiene lo sviluppo di conoscenze e competenze del bambino.

La professionalità dell'educatrice si esprime attraverso la sua capacità di instaurare e sviluppare un'ampia sfera di relazioni con la sensibilità e l'empatia necessarie, creando un ambiente accogliente e stimolante a "misura di bambino". Il nostro desiderio è quello di creare un clima di totale collaborazione fra educatrici e genitori quindi ogni volta che lo si riterrà necessario o quando solo se ne avesse voglia, ci si può incontrare per parlare dei vostri bambini, per fare delle proposte e per darci dei consigli. Vi aspettiamo!

Le educatrici Sara e Valentina

- 1 VEZZANO - Gruppo A.N.A.**
- 2 VEZZANO - Vigili del fuoco**
- 3 VEZZANO - Concorso fotografico**
- 4 VALLE DEI LAGHI - Il libro**
- 5 FRAVEGGIO - La sagra dei portoni**

- 6 SANTA MASSENZA - Festa dell'olivo**
- 7 SANTA MASSENZA - Un viaggio tra...**
- 8 RANZO - Estate bambini**
- 9 MARGONE - Riordino cimitero**

1 **Il 50° di Fondazione del Gruppo Ana di Vezzano**

Festa grande a Vezzano, nonostante il tempo tutt'altro che primaverile, per il 50° anniversario di fondazione del gruppo Ana vezzanese e il 18° raduno Valle dei Laghi. La manifestazione è iniziata con la sfilata, partita in fondo al paese e accompagnata dalle note della Fanfara alpina "Valle dei Laghi", verso la chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata una solenne santa messa. Il decano, don Celestino Riz, ha evidenziato lo spirito di aggregazione, il servizio di volontariato e solidarietà degli alpini di Vezzano, augurando loro di festeggiare insieme, in compagnia e tranquillità i 50 anni di fondazione del sodalizio.

Dopo l'onore ai Caduti presso il monumento, reso particolarmente toccante dal silenzio d'ordinanza, nel centro polivalente il capogruppo Marino Lunelli ha brevemente tracciato la storia dell'Ana di Vezzano. Il gruppo si è costituito in via informale nel 1953, ma ufficialmente l'8 giugno 1958. Ora i soci sono 54, con 13 soci aggregati. Gli alpini di Vezzano sono stati presenti nelle grandi emergenze nazionali: Vajont, terremoti del Friuli, dell'Irpinia, delle Marche, dell'Umbria e nell'alluvione del Piemonte, ma anche nel bisogno quotidiano: banco alimentare, sfalcio dei prati, manutenzione sentieri, costruzione della Baita don Onorio e del Villaggio Sos di Trento.

La sfilata



Valerio Bones, uno dei soci fondatori

Lunelli ha ricordato inoltre la realizzazione della sede, ricavata nel 1988 dalle cantine del palazzo comunale, un ritrovo per alpini, famiglie, associazioni e comunità, e la costruzione nel 1998 del monumento ai Caduti di tutte le guerre. Il sindaco di Vezzano Eddo Tasin ha posto la sua riflessione su quanto rappresenta l'Ana in Italia e nel mondo, "a meditare sui nobili ideali umani e sociali cui si ispira questa associazione, pronta a dare aiuto concreto in caso di bisogno o di calamità con spirito di fratellanza e di altruismo".

Tasin, complimentandosi con il gruppo alpini di Vezzano e il suo capogruppo, ha espresso la gratitudine per quanto gli stessi hanno fatto in 50 anni di attività, sapendo essere anche un valido esempio per le nuove generazioni. Alla manifestazione hanno partecipato una ventina di gruppi alpini, fra questi tutti quelli della Valle dei Laghi, 8 consiglieri sezionali: Paolo Zanlucchi, Lorenzo Frizzera, Paolo Filippi, Ennio Barozzi, Silvano Mattei, Giorgio Cozzini, Nicola Chistè, Corrado Franzoi, il maresciallo Mario Donato Melfi, comandante della stazione dei carabinieri di Vezzano, il maresciallo degli alpini Vincenzo Fiumara, la rappresentante della Cassa rurale della Valle dei Laghi Daria Bressan.

Fra le numerose premiazioni ad autorità, associazioni, capogruppo, ex capigruppo, spiccano quelle a Rosetta Bassetti Chiusole, sorella dell'alpino Ottavio, reduce di Russia e morto durante l'internamento in Germania, da 50 anni madrina del gruppo alpini, e dei due soci fondatori viventi: Angelo e Valerio Bones. La festa dei 50 anni di fondazione, come ha affermato il consigliere sezionale Paolo Zanlucchi, sarà sicuramente "il punto di partenza per un impegno sociale e di solidarietà ancora più convinto ed efficace.

Enzo Zambaldi

2 Nuovo comandante dei pompieri e nuova sede operativa

L'assemblea straordinaria del corpo dei vigili del fuoco volontari di Vezzano ha nominato **Ugo Gentilini**, 39 anni di Vezzano, nuovo comandante del gruppo dei pompieri, in questo periodo composto da 23 elementi su un organico 32 uomini. Succede a **Massimo Sartori** di Ranzo, dimissionario, dopo tre anni ai vertici del corpo. Il neo comandante, nel corpo da oltre vent'anni, in precedenza ha ricoperto l'incarico di segretario-cassiere, e quindi conosce perfettamente la struttura organizzativa e logistica. Anche il padre Mario, in passato, è stato un valido "pompierino" per oltre trent'anni. L'assemblea è stata convocata nella caserma in piazza S.Valentino, ed è stata presieduta dal sindaco **Eddo Tasin** (già vigile del fuoco del corpo permanente di Trento, dal 1° gennaio 2008 in pensione), con la partecipazione dell'ispettore del distretto di Trento **Roberto Dalmonego**. Riconfermato vice comandante **Fabrizio Bressan**, magazziniere **Mario Tonelli**, capo plotone **Franco Manzoni**, capi squadra **Marino Beatrice** e **Roberto Pisoni**. Nuovo segretario-cassiere il giovane **Massimiliano Tomazzoli**. New entry negli organici operativi **Sandro Leonardini**. Un ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni, è stato espresso dal primo cittadino vezzanese, il quale ha evidenziato l'ottimo lavoro svolto durante un recente intervento di ricerca di un ragazzo fuggito da casa a Ciago. Il sindaco ha quindi comunicato l'atteso trasferimento dall'attuale angusta sede al nuovo magazzino ex-ENEL, localizzato sulla strada statale a sud dell'abitato, che ospiterà anche mezzi e personale del servizio viabilità della provincia, dei forestali e dei Volontari del Soccorso CRI-Valle dei Laghi. Il nuovo comandante, infine, ha evidenziato i mol-

ti interventi che sono richiesti settimanalmente, dalla centrale operativa del 115 di Trento, grazie ad una reperibilità continua nei fine settimana e di tipo mobile nei restanti giorni. Tra poco, inoltre, sarà emesso un bando per "l'arruolamento" di nuovi volontari (adulti e allievi), e saranno ulteriormente potenziate le esercitazioni antincendio, per garantire una sempre maggiore sicurezza e professionalità dei volontari e quindi, alla fin fine, a favore dell'intera comunità.

Roberto Franceschini



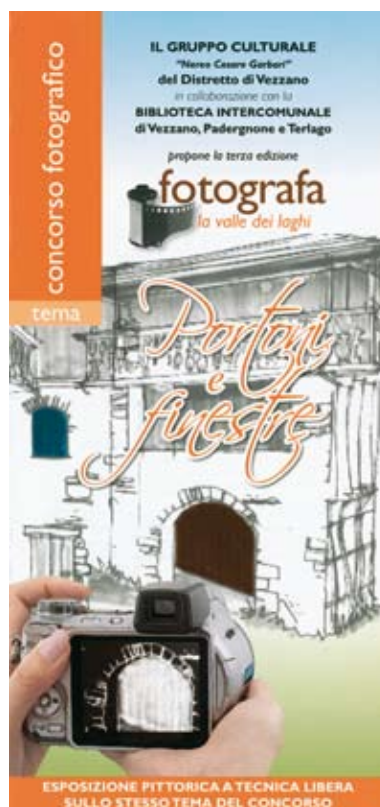
3 Concorso fotografico "Fotografa la Valle dei Laghi", tema "Portoni e finestre"

Il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano, in collaborazione con la biblioteca intercomunale di Vezzano, Padergnone e Terlago, propone la terza edizione del concorso fotografico "Fotografa la Valle dei Laghi", tema "Portoni e finestre". L'iniziativa gode del patrocinio e del contributo della Commissione culturale intercomunale, della Cassa rurale della Valle dei Laghi e del Consorzio turistico Valle dei Laghi.

Il concorso, a partecipazione gratuita, è aperto a fotografi non professionisti: singoli, gruppi e associazioni, con due categorie: colore e bianco-nero. Il soggetto della foto dovrà riguardare l'area della Valle dei Laghi. Le foto (massimo 3 per categoria) dovranno pervenire entro il 20 settembre alla biblioteca intercomunale di Vezzano, piazza S. Valentino 3, e saranno esposte in mostra il 7 novembre alle 18 nel palazzo municipale di Vezzano. In contemporanea ci sarà la premiazione dei vincitori, con premi ai primi 7 classificati di ogni categoria.

Sullo stesso tema del concorso fotografico saranno in esposizione, fuori concorso, opere pittoriche eseguite a tecnica libera. Per ulteriori informazioni contattare la biblioteca intercomunale di Vezzano, tel. 0461-340072, e-mail: vezzano@biblio.infotn.it o il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari": <http://xoomer.alice.it/gcvezzano>, e-mail: grupperculturale@virgilio.it.

Il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari"



4

Presentato "Il libro delle acque" al nuovo Teatro di Valle di Vezzano

Il 7 giugno è stata una grande serata per i gruppi culturali della Valle e per tutti coloro che hanno voluto condividere con loro questo momento: cori, associazioni, sponsor, amministratori e pubblico.

L'occasione è stata la presentazione della seconda pubblicazione realizzata dalle associazioni culturali della Valle dal titolo "Il libro delle acque – rogge e sorgenti in Valle dei Laghi dalle viscere della terra alle opere dell'uomo." Abbiamo già parlato nel precedente notiziario della storia e struttura di tale volume e degli sponsor che ne hanno permesso la realizzazione; vorremmo qui soffermarci sulla serata di presentazione poiché essa ha avuto una valenza a sé.

Volevamo creare curiosità ed interesse intorno a quest'opera che contiene molte notizie storiche e documenti inediti, interessanti per un lettore in cerca di approfondimenti, ma anche tanti aneddoti e fotografie che possono essere più vicini al semplice lettore curioso. Non mancano poi cartine e descrizioni geografiche che guidano, chi ama il contatto diretto con l'ambiente, all'esplorazione diretta. Abbiamo quindi pensato ad una presentazione a più voci dalla quale far trasparire tutte queste diverse facce del volume, dando pari dignità a tutti gli aspetti della ricerca ed a tutti i luoghi della Valle; alcuni dei coautori si sono avvicendati sul palco dando lettura a brani scelti mentre sul grande schermo alle spalle scorrevano alcune delle foto pubblicate. Ne è emersa un'immagine precisa del volume di cui più di 500 copie sono state distribuite a fine serata. Nei giorni successivi sono state subito numerose le richieste presso le biblioteche di Valle da parte degli altri residenti in Valle, non presenti alla serata ma incuriositi dal passaparola decisamente lusinghiero che ne è seguito.

Ricordiamo che il volume è in distribuzione gratuita a tutte le famiglie della Valle che lo richiedono presso la propria biblioteca di zona; eventuali interessati di fuori zona dovranno invece rivolgersi alle associazioni culturali: del Distretto di Vezzano, Retrospective, La Roda, La Regola.

Altro messaggio, non meno importante, che volevamo passare in modo forte, soprattutto verso gli scettici, era quello di un mondo dell'associazionismo aperto e collaborativo, di una comuni-

tà di Valle che si sta già formando nella pratica prima ancora che a livello istituzionale.

Ben quattro cori hanno arricchito la serata: Cima Verde di Vigo, Valle dei Laghi di Padergnone, Paganella di Terlago e Corale S. Elena di Cadine.

La preparazione e distribuzione del ricco e prelibato rinfresco finale ha visto programmare e lavorare fianco a fianco i rappresentanti di diversi gruppi anziani e Pro Loco della Valle, nonché la collaborazione di tutti i gruppi giovanili che si sono anche occupati della distribuzione dei libri ai presenti.

Non è certo mancata la disponibilità dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano, la cui presenza è stata indispensabile sia per motivi di sicurezza interna, sia per regolare il traffico caotico degli oltre 500 intervenuti in cerca di parcheggio.

Anche molti privati hanno collaborato alla buona riuscita della serata: gli artisti ed i fotografi che hanno permesso di impreziosire l'entrata del teatro con le loro opere immergendo subito il pubblico nel tema dell'acqua; la fioreria che ha addobbato il palco; le donne che hanno offerto le loro torte; i produttori con i loro vini; l'albergatore col suo forno; il trasportatore col suo camion...

E l'ente pubblico è stato a guardare? No di certo! Non dimentichiamo che il magnifico teatro dove il tutto ha avuto luogo è il frutto di anni di cooperazione tra il Comprendorio C5 ed i sei Comuni della Valle dei Laghi, che lo sponsor principale e l'anello di congiunzione tra le varie associazioni è stata la Commissione Culturale Intercomunale che in tale occasione ha presentato anche il suo nuovissimo Logo.

Insomma è stata una macchina imponente che ha dato però ampia soddisfazione a tutti.

Rosetta Margoni

5

Sagra dei portoni e Tournalaghi connubio vincente

La Sagra dei portoni ha compiuto quest'anno dieci anni, un continuo crescendo di partecipazione e di proposte per la manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo Fraveggio che fin dalla sua prima edizione, nel 1999, ha potuto contare sulla preziosa collaborazione e l'appoggio dell'intera comunità del piccolo borgo vezzanese.

Quattro intense giornate, a cavallo fra maggio e giugno, di autentica festa popolare con diversi intrattenimenti musicali, sportivi, eno-gastronomici, culturali e religiosi, hanno contraddistinto l'edizione 2008 evidenziando come sia diventato un'evento tra i più importanti nell'ambito della Valle dei Laghi, frequentato da migliaia di ospiti, attratti dalle numerose iniziative proposte.

Il connubio con la quarta edizione della corsa podistica a tappe in tre giornate il «Tournalaghi», ha fatto sì che alla manifestazione vi fosse la presenza di numerosi ospiti da fuori regione. La competizione, che ha visto al via più di duecento atleti per ogni tappa, che si sono dati battaglia





L'esibizione di judo

sui sentieri dell'intera valle interessando tutti e sei i comuni che la compongono, è stata vinta da Riccardo Baggia e Francesca Iachemet.

Non sono mancati ulteriori momenti sportivi come l'esibizione degli atleti della sezione judo del GS Fraveggio, il trial organizzato dal «Motoclub Valle dei Laghi», la pesca sportiva e il tiro con l'arco.

Ma sono stati anche altri gli appuntamenti che hanno contribuito al successo della "Sagra" dallo spettacolo dei gruppi rock giovanili di «Forza Band», che hanno entusiasmato non poco i giovani, accorsi numerosi per assistere a questo concerto, all'esibizione della scuola di ballo Starlite; dal percorso della lana, al "GustardiVino" un percorso che prevedeva la degustazione dei vini delle cantine della valle; dalla "piazza impazza" con i clown ai vari laboratori per i bambini.

Interessanti, inoltre, le iniziative artistiche nei suggestivi volti, androni e portoni della frazione, con immagini fotografiche, esposizione di oggetti del passato, lavorazioni artigianali su legno, dipinti su ceramica e porcellana. Grande affluenza anche alla mostra-concorso di pittura, curata da Pierluigi Dalmaso, dal titolo "Scorci di viaggio" con esposte numerose opere votate dal pubblico che ha indicato in Loris Bolognani il vincitore. Gran tifo si è registrato durante la corsa con le slitte, utilizzate un tem-



Il "Tourlaghi"

po per il trasporto della legna e del fieno, e per la corsa con i serci, disfida tra le quattro contrade Pile, Vernisi, Fosà e Castin.

Ma la Sagra dei portoni è anche solidarietà, infatti grazie alla sensibilità dei suoi partecipanti è riuscita con le due iniziative del "Mercatino", curato da Lina Faes, e della "Baby run" a raccogliere una cifra importate da destinare ai bambini del Mozambico tramite padre Celestino Miori.

Un successo quindi su più fronti, in questa decima edizione, raggiunto grazie alla dedizione, all'impegno e alla disponibilità degli abitanti di Fraveggio, dei componenti del gruppo sportivo e dei numerosi volontari che ringraziamo dalle pagine di questo notiziario.

GS Fraveggio

6

Festa dell'Olivo con gli scolari della scuola primaria di Vezzano a Santa Massenza

Gli scolari della scuola primaria di Vezzano (104 alunni), accompagnati dalle rispettive insegnanti, hanno partecipato alla 1ª «Festa dell'Olivo», anziché alla tradizionale «Festa degli Alberi». L'occasione è stata proposta dall'associazione culturale «Santa Massenza, piccola Nizza de Trent» e dalla locale Pro Loco. All'ingresso della frazione lacuale, sono state messe a dimora oltre 90 piante di olivo di 35 varietà differenti, per avviare un progetto di valorizzazione di questa nobile e antica pianta, nella "riviera degli ulivi" che costeggia la passeggiata dai laghi di S.Massenza e Castel Toblino. Un progetto sperimentale che servirà anche per testare l'idoneità di questa zona (estrema area continentale settentrionale per la produzione di olio d'oliva), e per divulgare questo tipo di coltivazione. Ogni bambino, dopo la messa a dimora della propria pianta, ha apposto un cartellino con il suo nome, per controllare in futuro la crescita, e più oltre, la produzione di olive. Se così sarà, in seguito, si produrrà una mescolanza di olive di vario tipo e provenienza geografica, per produrre un olio multi-etnico della pace. Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dal sindaco di Vezzano Eddo Tasin, che ha rilevato l'importanza di questi momenti di aggregazione e di conoscenza della propria entità territoriale.

Roberto Franceschini



7

Santa Massenza, un viaggio tra turbine e alambicchi

Ancora un successo per la manifestazione "Santa Massenza, un viaggio tra turbine e alambicchi" proposta dall'associazione culturale "Santa Massenza, piccola Nizza de Trent" presieduta da Paola Aldrighetti. Dopo "Agricoltura", uno spettacolo itinerante di racconti mitici sui prodotti trentini con la partecipazione di Claudia Andreatti, si è tenuto nella sala del palazzo vescovile il convegno "La coltivazione estrema dell'olivo" e l'olio extravergine di oliva. I relatori: Edo Tasin, sindaco di Vezzano, Arrigo Pisoni, presidente dell'associazione "Olivi estremi, Valle dei Laghi", Franco Michelotti, agronomo, Ivo Bertamini, produttore, coordinati dal giornalista Nereo Pederzoli, hanno parlato della coltivazione dell'olivo, esaminandone gli aspetti territoriali, la lavorazione. Ed ancora l'uso dell'olio extravergine di oliva in cucina e le sue proprietà organolettiche.

Pederzoli ha ricordato che le mappe e le tracce storiche confermano che in Valle dei Laghi sono esistiti ed esistono gli olivi più a nord d'Italia. "L'olivo - ha affermato Pederzoli - è vita, è una tra le piante più importanti al mondo ed è fondamentale difenderne la specificità". Pisoni ha evidenziato la bellezza, la generosità dell'olivo, una pianta che ripaga ampiamente del lavoro che gli si dà ed evoca amicizia, armonia e pace. Ha inoltre invitato a piantare più olivi che si può per creare in Valle dei Laghi un "giardino oliveto".

Di grande interesse è stato il primo confronto dell'olio di oliva della Valle dei Laghi "El me oio" ed ha riguardato gli olivicoltori e i produttori dell'olio extravergine d'oliva a livello familiare. 25 gli oli-campione presentati, giudicati da un'apposita giuria d'assaggio, composta anche da degustatori professionisti. Il primo premio è toccato a Lara Baceda di Pergolese, che ha preceduto Lidia Beatrice di Padergnone che lo ha presentato in memoria del marito Saverio Rigotti. Terzo posto per Elio Beretta di Dro. Al quarto posto a pari merito Lino Morandi di Vezzano, Severino



Nereo Pederzoli e Paola Aldrighetti presentano "Turbinio"

Tonelli di Arco, Giorgio Poli di Santa Massenza.

Il giornalista enogastronomo Nereo Pederzoli ha in seguito presentato la grappa "TurBinio", Acqua...vite per la vita che nasce dalla miscela di 5 grappe diverse, creata dai mastri distillatori di Santa Massenza, in collaborazione con Enel e Dolomiti Energia. Il ricavato della vendita andrà in beneficenza al Karamoja Group che opera nel nord-est dell'Uganda. La tre giorni si è chiusa con "Centrale aperta": la visita alla centrale di Santa Massenza, un appuntamento che fa apprezzare il lavoro dell'uomo che ha creato un impianto idroelettrico di grande valore socio-economico.

In occasione di questa riuscita manifestazione è stata inoltre realizzata una mostra riguardante una selezione di foto scattate a Santa Massenza dalla fotografa Marisa Montibeller per il servizio della rivista National Geographic. La mostra è permanente ed è esposta nella ex canonica e nelle 5 distillerie.

Enzo Zambaldi



I relatori del Convegno

8

Estate bambini 2008

Grande festa sabato 28 giugno presso la scuola materna di Ranzo, tantissimi infatti i bambini presenti con le loro famiglie, che sono stati invitati alla presentazione dell'iniziativa denominata "Estate Bambini 2008"

L'Associazione amici della scuola dell'infanzia di Ranzo si è infatti messa al lavoro anche quest'anno per riproporre, visto il successo dello scorso anno, un servizio di asilo estivo diurno per tutte le famiglie della Valle dei Laghi.

Quest'anno saranno più di 50 i bambini che saliranno

fino a Ranzo, e che sotto lo sguardo attento di personale qualificato svolgeranno attività prevalentemente di tipo motorio all'aria aperta e uscite sul territorio.

Nel discorso di benvenuto il presidente dell'Associazione, Sartori Nicola, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa iniziativa con passione e dedizione, ed agli enti che contribuiranno finanziariamente, ha sottolineato quanto sia motivo di orgoglio per la nostra comunità essere riusciti a mettere in piedi un'iniziativa di questo genere.



9

Riordinato il piccolo cimitero frazionale



I lavori di riordino nel piccolo cimitero frazionale

Grazie all'impegno dei volontari, di tutti i soci della Pro Loco di Margone, oggi si può ben dire che il cimitero del paese fa la sua gran bella figura. L'area cimiteriale, al cui ingresso è scolpita la data del 1836, e al cui interno è collocata una croce marmorea del 1881, è stata completamente riordinata dopo due intense giornate di lavoro. Prima sono state rimosse delle obsolete piastre di cemento, quindi è stato livellato il terreno, infine, rimosso uno strato di ghiaio uniforme della stessa tonalità cromatica. Ogni tomba (in totale sono ventinove) è stata ripulita, e laddove non c'erano dei fiori, ne sono stati messi di nuovi. Anche le vecchie tombe, con le scritte ormai cancellate dagli agenti atmosferici, sono state ripulite e ridipinte. A Margone riposano, o vi sono lapidi commemorative, di ben quattro sacerdoti (don Cornelio Tasin - 1939, don Eugenio Plotegher - 1944, don Francesco Tasin - 1973, don Giuseppe Radaelli - 2004). Nel cimitero sono predisposte quattro cellette cinerarie (cremazioni), mentre l'acqua che sgorga dall'attigua fontanella arriva direttamente dal Passo di San Giovanni (Acqua de Canal), che un tempo era l'unica fonte di approvvigionamento idrico per la frazione. I lavori sono stati interamente finanziati dalla locale Pro Loco, e autorizzati dall'amministrazione comunale di Vezzano.

Pro Loco Margone

Spettacolo teatrale di fine anno della scuola primaria di Vezzano

Venerdì 6 giugno presso il teatro di Valle a Vezzano i bambini della Scuola Primaria di Vezzano hanno presentato lo spettacolo "Storie di bambini" di fronte ad un folto ed attento pubblico.

Lo spettacolo, dal programma variegato, è stato creato dai bambini durante le attività facoltative per presentare quattro organizzazioni internazionali che si occupano di: scuole nel terzo mondo ("Creceremos Juntos"), adozioni a distanza ("A.P.I.Bi.M.I."), tutela del lavoro minorile ("Niños Y Adolescentes Trabajadores (Nats)"), cure mediche in zone di guerra ("Emergency").

I bambini hanno avuto così modo di confrontarsi con esperienze di bambini meno fortunati di loro e di trovare modalità diverse (recitazione, canto, danza, musiche, filastrocche, poesie, mimo) per sensibilizzare anche gli adulti a queste problematiche.

Una ricca galleria di immagini è in rete sul quotidiano on-line della Valle dei Laghi: www.valledeilaghi.it.

Finalmente abbiamo un teatro anche a Vezzano, con esso possibilità nuove ed emozioni nuove, eccone alcune provate dagli alunni di terza:

Ero FELICE di fare questo spettacolo ma, quando ho visto il teatro e sono salita sul palco, mi sono vergognata un po' a parlare davanti a tutte quelle persone...

Io ero molto AGITATA all'inizio dello spettacolo e continuavo a parlare, a muovermi, a ridere, non so perché... ma, quando è arrivato il mio momento mi sono concentrata e alla fine ho fatto una bella figura ed ero proprio contenta...

Io ero così agitato che mi veniva da ridere ma sono riuscito a controllarmi: è stata una prova di vero CORAGGIO...

Mi sono vergognato un po' quando invece di leggere una parola ne ho letta un'altra e pensavo che tutti si sarebbero messi a ridere ma per fortuna nessuno l'ha fatto e allora mi sono RILASATO...

Io avevo PAURA di ridere mentre dovevo essere serio perché facevo la parte del soldato cattivo ma poi ci sono riuscito...

Io mi sono proposto per leggere la presentazione del lavoro del mio gruppo e credevo di non farcela perché sono un po' lento ma ho fatto tanto esercizio anche a casa per leggere bene e fare una bella figura così alla fine ero FELICE di come ho letto...

Era la prima volta che salivo sul palcoscenico di un teatro, ero molto EMOZIONATA e avrei voluto non fare lo spettacolo davanti a tutte quelle persone però alla fine non volevo più che finisse perché è stato bellissimo...

Avevo PAURA di fare una figuraccia e sbagliare i movimenti della canzone finale "Basta guerra" che erano difficili da ricordare e se rimanevi in piedi mentre gli altri bambini si sedevano tutti ti vedevano e capivano che avevi sbagliato!...

Che "FIFA" ho provato a fare il balletto ma per fortuna non ero davanti e così anche se ho sbagliato qualcosa penso che nessuno mi abbia visto... è bello essere in tanti...

Io invece ho provato una grande GIOIA a ballare con i miei compagni e intanto ridevo...

Io sul palco ho provato una grande AGITAZIONE perché sapevo che i miei genitori mi guardavano poi, alla fine dello spettacolo ho provato una grande soddisfazione perché la mia mamma mi ha abbracciato e mi ha detto che sono stato bravissimo e le veniva da piangere...

Alla fine tutti erano CONTENTI del nostro spettacolo e hanno detto che siamo stati bravissimi...

Ero FELICE perché tutti battevano le mani e dicevano: "bravi, bravi" mi sembrava di essere in televisione.





A Ranzo, il più piccolo teatro della valle dei Laghi... e forse del Trentino

Ciao... siamo Carlo, Clarissa, Elias, Jonathan e Tommaso, i cinque piccoli bambini della Scuola materna di Ranzo e vogliamo dire a tutte le persone del nostro Comune, che siamo proprio molto fortunati. Da quest'anno nella nostra bellissima scuola, abbiamo allestito un teatro fantastico, con tanto di fari, grande schermo, computer, sipario, palco e chi più ne ha più ne metta... proprio come nei teatri dei "grandi".

Noi abbiamo già fatto gli attori e lo abbiamo usato per recitare due piccole storie: la storia della piccola principessa e la storia del mare e tutti ci hanno detto che siamo proprio in gamba!

Ma udite, udite, dal prossimo anno scolastico vogliamo che anche i bambini delle altre scuole materne ci vengano a trovare con le loro maestre; assieme possiamo così cimentarci in fantastiche avventure teatrali.

Allora dai fatevi sotto... fatevi coraggio... fatevi avanti... noi vi aspettiamo a braccia aperte... più siamo meglio è!

Chissà che alla fine del prossimo anno scolastico su queste pagine del notiziario comunale non leggerete le nostre nuove esperienze teatrali, condivise con tanti nuovi amici!

Ciao e buone vacanze da Carlo, Clarissa, Jonathan, Tommaso, Elias e tutto il personale della scuola materna.

